ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 60; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 20 Febbraio 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580 — Nuova Serie - N. 86

# La solidarietà degli alleati
## e l'aspro divieto di Wilson

### La questione della Turchia asiatica e la posizione dell'Italia

MILANO, 19, sera

*Il* Corriere della Sera *pubblica nell'edizione del pomeriggio il seguente dispaccio che riceve da Londra:*

*«Il più rigido riserbo che si mantiene intorno ai lavori del Consiglio Supremo, coincide con una pausa nel complesso dei negoziati, riguardanti la questione turca. Altre delle decisioni prese sembrano già soggette a revisione ed, in ogni caso, è stato risolto di considerare come provvisori tutti gli accordi finora intervenuti, fino a quando essi non costituiscano un sistema saldamente definito e completo in ogni dettaglio.*

*Il concetto che, per ora, domina, è quello di lasciare sotto la sovranità del Sultano tutti i territori dell'impero turco in Asia, salvo quelli abitati da arabi (Siria, Palestina, Mesopotamia, Arabia), e quelli che verrebbero eventualmente costituiti in uno Stato Armeno indipendente. Ciò non significa, però, che tutta l'Anatolia tornerà ad essere eretta con lo stesso sistema che prevarrà nei vilajet dell'altipiano centrale.*

#### Smirne e la Cilicia

*La circostanza che una delle speciali commissioni tecniche, di cui fu annunciata la costituzione, ha l'incarico di esaminare le aspirazioni greche sul vilajet di Smirne, lascia comprendere che sussista l'intenzione di accordare alla Grecia speciali funzioni in quella importante regione, pur lasciandovi sussistere la sovranità del Sultano. In tal caso anche i francesi reclameranno una speciale forma di compartecipazione all'amministrazione della Cilicia e, per logica conseguenza, anche gli speciali diritti e gli interessi dell'Italia (quali furono stabiliti dal Patto di Londra prima, e poi meglio definiti dalla convenzione di Londra dell'agosto 1917) dovrebbero essere riconosciuti.*

*Naturalmente la delimitazione di queste speciali zone di interessamento alleato è ora argomento delle trattative tra i rappresentanti delle tre grandi Potenze; nel caso dell'Italia è evidente che il rimaneggiamento delle zone che le assegnò l'accordo di Londra del 1917, sarà indispensabile, se prevarrà il concetto di considerare la regione di Smirne come zona di sviluppo greco, poichè quel porto e quella regione erano compresi, invece, nella zona che si attribuiva all'Italia.*

*Parrebbe logico che, per evitare il dannoso frazionamento dell'Asia Minore e tenendo conto delle ottime relazioni che esistono fra turchi e italiani, laddove i nostri soldati e le nostre autorità sono venuti a contatto con la popolazione indigena, fosse affidato all'Italia l'incarico di assistere il Governo turco nell'opera di ricostruzione, che l'attende, non soltanto nell'Anatolia sud occidentale, ma su una più vasta estensione di territorio turco, per non dire sull'intera regione essenzialmente turca. Ma, per quanto ciò possa apparire come una soluzione semplice e di agevole attuazione, le si frappongono talune difficoltà. Certo la soluzione del problema non è agevolata dai conflitti sanguinosi che le occupazioni militari di altri Stati hanno determinato in Asia Minore.*

*La situazione in Cilicia sembra aver formato oggetto di seria attenzione da parte dei Governi delle tre Potenze, taluno dei quali non si nasconde gli errori causati da iniziative imprudenti e, certo, sfortunate, di agenti e ufficiali alleati.*

#### Le solite tergiversazioni jugoslave

*Nei circoli jugoslavi a Londra si mantiene molto riserbo sulla nota firmata da Lloyd George e rimessa il 13 corrente al dott. Trumbic, nella quale i Governi di Inghilterra e di Francia insistettero per ottenere una risposta decisiva alla loro comunicazione del 20 gennaio, giudicando insufficiente la precedente risposta del Governo di Belgrado e raccomandando urgentemente al Governo jugoslavo di aderire al compromesso adriatico, che era stato proposto come alternativa all'applicazione del Patto di Londra. Il ministro degli Affari Esteri serbo-croato-sloveno non ha ancora risposto e si ritiene che voglia approfittare della presente crisi ministeriale a Belgrado, per attendere i risultati dell'ultima nota del Presidente Wilson.*

*Da fonte czeco-slovacca si annunzia che i Governi di Praga, Bucarest e Belgrado hanno deciso di rispondere con una nota collettiva ad una nota della delegazione magiara che protesta contro le disposizioni specialmente territoriali del Trattato di pace. I tre Governi intendono agire conformemente per la difesa degli interessi comuni contro l'Ungheria».*

### Le trattative per un accordo

LONDRA, 19, sera

*Mentre la Conferenza continua apparentemente a circondarsi di mistero, nei comunicati della stampa si dice che a Parigi ed a Washington si discutono tutte le questioni all'ordine del giorno, con questa differenza che la stampa inglese e la stampa francese mancano di informazioni dirette ed autorevoli. Ma che il lasciare pubblicare notizie esagerate, o semplicemente parziali su importanti questioni, quali quella della nota di Wilson e l'altra della risposta al medesimo del Consiglio Supremo, possa giovare a formare una sana opinione pubblica italiana, noi esitiamo a comprendere, e ci sembra che l'on. Nitti vada contro i propri interessi e contro gli interessi del proprio Stato, chiudendosi in un riserbo certamente deferente ai desideri di Lloyd George, che è avverso ad ogni pubblicità allo stato presente delle cose, ma che egli è il solo a mantenere.*

#### La risposta degli alleati

*Ciò premesso, possiamo rilevare che giungono dispacci da Washington nei quali si riassume in una nuova forma la parte integrale della risposta del Consiglio Supremo alla nota wilsoniana. La nuova versione è data dall'*United Presse, *che in America ha la posizione di ufficiosa dalle agenzie europee, come dalla* Reuter, *dalla* Havas *e dalla* Stefani.

*In essa, come vi ho già segnalato nei passati giorni, la risposta del Consiglio Supremo è redatta in tono assolutamente conciliante, col proposito di impedire al Presidente di cogliere un pretesto per tradurre in atto la sua minaccia di ritirarsi dalla Conferenza della pace, e di ritirare il Trattato di Versailles dalla discussione del Senato americano. L'agenzia aggiunge che il tono della nota è di calma discussione, mirante a spiegare con la massima chiarezza possibile la posizione nella quale Francia ed Inghilterra si sono trovate nel gennaio passato nei riguardi della questione adriatica e come l'ultimatum posto dall'Italia alla Jugoslavia si presentasse come una assoluta necessità.*

*In tutto ciò non vi è stata alcuna intenzione di migliorare la posizione degli Stati Uniti, pur di giungere ad un'intesa e la miglior prova di ciò offrono anche oggi gli Alleati, invitando il Governo a riprendere la discussione al riguardo, nella speranza di giungere ad una soluzione soddisfacente. Ora tocca a Wilson di replicare a questo invito ed a quanto affermano i telegrammi americani, egli s'è già posto al lavoro, per formulare senza ritardo una risposta.*

*Intanto si afferma che il Governo degli Stati Uniti è intenzionato di chiedere il consenso dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia per rendere pubbliche le note scambiate, essendo persuaso che l'interpretazione data alla lettera del Presidente Wilson in Europa non risponde ai sentimenti a cui era ispirata. Ho ragione di credere che anche fra i primi ministri alleati la pubblicazione sarebbe desiderata per chiarire l'atmosfera e per temperare certe impressioni sollevate dalla stampa francese. L'iniziativa della pubblicazione stessa sarà lasciata al Presidente Wilson.*

#### Indifferenza americana

*In America lo spirito pubblico mostra chiaramente di non essere affatto interessato alla questione adriatica e di preoccuparsi pochissimo della sorte che possono avere la città di Fiume, il corridoio di Volosca ed il nodo ferroviario di San Pietro. Questa impressione è nettamente riflessa dai telegrammi dei corrispondenti inglesi di Washington e particolarmente del* Manchester Guardian, *il quale dice che i giornali hanno ragione pubblicando delle caricature mostranti la Casa Bianca trasformata in vulcano, che vomita note diplomatiche; sulle quali è tracciata una parola sola: Fiume, Fiume, Fiume!*

*Da questa circostanza, continua il corrispondente del* Manchester Guardian, *è assurdo immaginarsi che in America vi siano delle opinioni decise e complete sulla questione adriatica. Tempo fa esistevano delle simpatie piuttosto preponderanti per i jugoslavi e una certa avversione al concetto generale del Trattato di Londra. Queste simpatie sono ora allontanate, ma potrebbero essere risvegliate, se non fosse intervenuta la persuasione che il Presidente consuma le sue energie nel voler rifiutare di ingoiare un moscerino, dopo avere ingoiato un camello.*

*Il pubblico americano non comprende perchè Wilson consideri la questione di Fiume come l'unica iniquità che può essere commessa dalla Conferenza della pace. L'opinione pubblica è ormai persuasa che l'America può e dovrebbe seguire la corrente nella sua grande politica europea, trattando soltanto le norme generali e astenendosi dall'entrare nei dettagli. Ma crede che il mettere l'Italia sul banco degli accusati per la questione di Fiume — mentre i principi informativi della politica wilsoniana sono stati violati attraverso l'intera Europa centrale — è ridicolo e non servirà certo al migliore incremento dell'amicizia fra gli Stati Uniti e gli alleati.*

#### Attacchi inglesi a Wilson

*Questo punto di vista è confermato dallo stesso corrispondente da Washington del* Times, *il quale dice che il popolo americano non considera più il Presidente Wilson come un ministro da prendersi sul serio, la quale osservazione, pubblicata da un giornale apertamente jugoslavo come il* Times, *non suona elogio alla personalità del Presidente.*

*Nei circoli diplomatici londinesi si fa strada sempre più la persuasione che la nota adriatica del Presidente Wilson è dovuta a due moventi principali: primo, sono ben noti i sentimenti del Presidente verso una certa personalità italiana, che non è il caso di evocare e che tutti conosciamo; secondó, dal desiderio di avere un pretesto per eliminare il trattato di Versailles dalla discussione ed evitare una nuova sconfitta al Senato, che sarebbe un grave danno al prestigio personale di Wilson ed al partito democratico.*

### Il tenore della risposta degli alleati

PARIGI, 19, sera

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Londra dà alcuni particolari nuovi sopra la risposta degli Alleati. Secondo quel giornalista, il documento comincia con lunghe dissertazioni nelle quali si segnala a Wilson l'errore che commette facendo il parallelo fra la soluzione adriatica anglo-franco-americana del 9 dicembre e quella franco-inglese del 20 gennaio.

L'Inghilterra avrebbe voluto attenersi al progetto di dicembre; ma gli avvenimenti le hanno reso impossibile ciò. Su quelle basi non avrebbe potuto creare un compromesso fra gli interessi in urto. Wilson avrebbe fatto di meglio? Egli dovrebbe indicare quello che avrebbe fatto, se fosse stato al posto dei negoziatori di gennaio.

Questa — dice il corrispondente — è la linea generale del documento consegnato all'ambasciatore americano a Londra.

### La minaccia wilsoniana
#### contenuta nel "memorandum" degli alleati
#### La conferma della "Reuter"

LONDRA, 19, sera

L'Agenzia Reuter *conferma la notizia secondo cui in un* memorandum Wilson *ha informato gli Alleati che gli Stati Uniti si vedrebbero costretti a prendere in seria considerazione il ritiro del Trattato di Versailles dal Senato e rinunziare agli accordi colla Francia, nel caso in cui gli Alleati intendessero di dare seguito ad un qualsiasi progetto di soluzione della questione adriatica, che non soddisfacesse gli Stati Uniti.*

### Il Patto di Londra
#### e l'autonomia alla Dalmazia

ROMA, 19, sera

Circa l'autonomia della Dalmazia che l'on. Nitti è disposto a concedere nel caso dell'applicazione del Patto di Londra, il *Corriere d'Italia* scrive:

«Qualora la Jugoslavia rigetti la soluzione contemplata nel compromesso, il Governo italiano applicherà alla lettera il Patto di Londra con l'appoggio dei Governi che firmarono solennemente quel Patto. A tal fine il Presidente del Consiglio italiano, in vista delle ragioni per cui agli Alleati e ad una parte dei suoi compatriotti il Patto di Londra appare inapplicabile nel suo spirito, dichiarò ai signori Lloyd George e Millerand che intendeva dare l'autonomia alla Dalmazia con il mandato all'Italia.

E' da rilevarsi quindi che l'on. Nitti, accettando l'autonomia alla Dalmazia, ha fatto, però, presente agli Alleati che l'Italia non rinunzia al diritto del mandato su quelle terre di tradizione italiana. L'on. Nitti ritiene che con questo mezzo possono essere superati tutti gli ostacoli di ordine morale e materiale per cui il Patto di Londra appariva inattuabile, mentre ora, a suo avviso, ritiene applicabile il Patto stesso, non solo, ma rispondente alla salvaguardia dei principi nazionali e democratici ai quali si ispira il Governo italiano».

### Wilson vuole essere arbitro
#### anche nelle questioni orientali

LONDRA, 19 notte.

Il corrispondente del *Daily Cronicle* da New York si dice in grado di assicurare che il Presidente Wilson si mostra più che mai convinto che gli Alleati non oseranno risolvere alcuna questione riguardante la Turchia, senza la sua approvazione.

Va ricordato a questo proposito che gli Stati Uniti, non hanno mai dichiarato la guerra alla Turchia. Il corrispondente aggiunge che non è da aspettarsi che il Governo degli Stati Uniti, dato l'irremovibile atteggiamento del Senato riguardo al trattato, abbia ad essere rappresentato da alcun plenipotenziario alla Conferenza degli Alleati per la pace con la Turchia e che abbia a prendere in considerazione una eventuale proposta degli Alleati intesa a fargli accettare un mandato sia per l'Armenia o per qualunque altra regione dell'Oriente.

Ciò non toglie che gli Stati Uniti abbiano un interesse extra territoriale a Costantinopoli e che il Presidente personalmente sia profondamente interessato alla questione armena. Ne è venuto per conseguenza, che quelle decisioni riguardanti la Turchia che fossero prese senza la sanzione americana, potrebbero anche provocare una crisi non dissimile da quella sorta per la questione adriatica. Il Presidente Wilson ritiene che la soluzione del problema turco, come quello della questione jugoslava debba essere tale, da ovviare la possibiltà di una nuova guerra, almeno per un bel pezzo.

### La risposta di Wilson già pronta

LONDRA, 19 notte.

Il corrispondente del *Daily Cronicle* assicura che Wilson ha già pronta la risposta da mandare agli Alleati circa la replica alla sua ultima nota. Sembra che egli intenda rendere pubblica l'intera corrispondenza, non appena gli Alleati saranno in possesso della sua risposta.

### I lavori della Conferenza
#### secondo un comunicato ufficioso

ROMA, 19 sera.

Oggi, come ieri, la seduta del Consiglio Supremo è consistita in conversazioni di insieme. Si sono trovati dei punti sui quali esiste l'accordo.

Argomento dei lavori del Consiglio è stata specialmente la questione di Oriente. Da parte loro i sotto commissari tecnici si sono occupati oggi delle clausole finanziarie riguardanti la Russia e si occuperanno domani della questione di Smirne.

Inoltre il Consiglio Supremo ha scritto all'incaricato d'affari tedesco a Londra, dicendogli che la commissione di controllo di Berlino ha richiamato l'attenzione del Consiglio sulle difficoltà che risulterebbero per il Governo tedesco, se gli Alleati persistessero nella stretta applicazione dell'art. 160 del trattato di Versailles, relativo alla riduzione degli effettivi dell'esercito tedesco a centomila uomini, dal 1. marzo, e che il Consiglio Supremo ha in seguito a ciò deciso di permettere alla Germania di trattenere sotto le armi duecentomila uomini fino al 10 aprile prossimo, stabilendo che al 10 luglio 1920 gli effettivi debbano essere ridotti a centomila. Lloyd George ha firmato questa lettera come presidente del Consiglio Supremo.

Assistevano alla conferenza di oggi Lloyd George, l'on. Nitti, Lord Curzon, Cambon, Berthelot e l'ambasciatore del Giappone.

### La crisi ministeriale jugoslava

BELGRADO, 19, sera

Stojan Protic è stato incaricato di formare un Gabinetto di concentrazione, che possa lavorare con la *Skupstina*.

Protic, è insieme a Pasic, capo del partito vecchio radicale serbo e fu Presidente del Consiglio nel primo Gabinetto costituitosi a Belgrado dopo la proclamazione del Regno S. H. S.

### Il problema politico dell'Austria
#### alla Commissione per gli esteri francese

PARIGI, 19 sera.

affari esteri. Il Margaine non ha chiesto tato di pace firmato a Saint Germain con l'Austria ha letto ieri la sua relazione alla Commissione parlamentare per gli Il deputato Margaine, relatore sul tratalla Commissione di respingere il trattato, nè di far riserve, egli, invece, ha richiamato l'attenzione dei suoi colleghi sulle difficoltà che incontrerà il nuovo Stato in Europa e sulle conseguenze che ciò potrà avere per l'avvenire. Dopo avere spiegato anche le difficoltà di comunicazioni che affliggono pure lo Stato Czeco-Slovacco, il relatore ha detto che tale fatto spingerà gli Stati danubiani a formare una federazione. Egli ha chiesto che la Francia segua tale tendenza e che se ne interessi specialmente dal punto di vista economico. Sono già stati fatti dei tentativi in tal senso in Boemia, ma egli crede che la situazione dell'Austria attuale, diminuita dalle annessioni fatte dall'Italia, dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e della Czeco-Slovacchia sia molto instabile.

L'ex ministro Tardieu ha quindi parlato in difesa del trattato, cercando di dimostrare come la Czeco Slovacchia fosse stata formata in base ai desideri delle popolazioni che sono venute a farne parte e come le comunicazioni con essa siano meno difficili di quello che si creda.

E' seguita una discussione, il cui quesito è stato il seguente: «L'Austria può quale esce dal trattato di Saint Germain vivere autonoma e, se non lo può, verso quale Stato si sentirà attratta? Andrà essa incontro alla Czeco-Slovacchia, alla Jugoslavia, o all'Italia; oppure si sentirà attratta nell'orbita della Germania? E ove ciò avvenisse, si intenderà essa unita con la Germania? Oppure solamente con i cattolici del mezzogiorno, specialmente con la Baviera? Sarebbe possibile d'altra parte formare una specie di federazione degli Stati Czeco-Slovacco, Polacco, Jugoslavo e annettervi l'Austria che ha materialmente bisogno di questi Stati per vivere sia dal punto di vista alimentare, come da quello industriale?»

Finalmente sono stati segnalati da vari deputati le iniziative economiche che hanno preso l'Inghilterra e gli Stati Uniti negli Stati formatisi dallo sfasciamento dell'Austria Ungheria. La commissione si riunirà di nuovo dopo domani per udire il Presidente del Consiglio sopra il viaggio compiuto a Londra.

### Speranze austriache
#### nella revisione dei trattati
#### L'unione economica austro-ungherese

VIENNA, 19 notte

(*g. s.*) I recenti grandi movimenti politici, che vanno maturando in America e negli Stati dell'Intesa, trovano larga eco qui, dove vengono registrati con cura quegli avvenimenti che possono presentare un sintomo della decadenza dell'Intesa e la possibilità di una revisione dei trattati. I commenti di tutti i giornali sono intonati a lode per l'Inghilterra, che — così dicono — è la prima a comprendere che l'Intesa si trova su una falsa strada.

Il collaboratore della *Freie Presse*, ex ministro tedesco Gothein, rileva in un articolo che la ragione avendo vinto in Inghilterra, è da sperare che la rinuncia all'estradizione dei colpevoli tedeschi, sia il primo passo verso la revisione dei trattati di pace. Secondo il Gothein, la Germania ha il sacrosanto dovere di punire i colpevoli, ed è suo interesse di riacquistare la fiducia dell'Europa con una severa e giusta punizione.

L'*Arbeiter Zeitung* pubblica una parte della nota degli alleati concernente i colpevoli, ed enumera i delitti commessi dal Kronprinz e dai suoi generali. L'organo socialista sta facendo una vivace campagna contro il militarismo tedesco ed il sentimento dinastico austriaco, tendente all'evoluzione delle classi operaie verso i sentimenti repubblicani, che non possono aver preso ancora profonda radice in un popolo abituato da lunghi secoli al servilismo.

A proposito delle offerte dell'Ungheria per un'unione economica con l'Austria, i circoli socialisti repubblicani temono che simile unione possa riuscire pericolosa alla repubblica austriaca. Per ciò si fa una viva azione per il semplice trattato commerciale, che escluda ogni ingerenza politica fra i due paesi.

### La Germania processerà i colpevoli

ZURIGO, 19 sera

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza del Cancelliere dell'impero Bauer, ha avuto luogo un Consiglio di Ministri per discutere la situazione creata dalla nota dell'Intesa, circa la questione delle estradizioni. Una noticina ufficiosa dice, che il Governo, non crede di fare per ora comunicazioni intorno alle deliberazioni prese, il che dovrebbe fare ritenere che il Governo ha deciso di adattarsi alla situazione creata dalla risposta degli Alleati. Il Tribunale dell'impero — conclude la noticina — comincierà a funzionare non appena l'istruttoria sarà compiuta.

Secondo i giornali, il Governo replicherà all'Intesa con una contro nota, diretta a chiarire numerose questioni inerenti all'attività del Tribunale di Lipsia.

### Per la ripresa delle relazioni commerciali
#### fra Germania e Russia

ZURIGO, 19 sera

Una commissione di industriali e commercianti tedeschi si è rivolta al Governo di Berlino, per invitarlo a partecipare ai negoziati di Copenaghen circa il ristabilimento delle relazioni commerciali con la Russia dei Soviet. Il Governo ha declinato l'invito ed ha lasciato completamente liberi gli industriali ed i commercianti tedeschi di partecipare nel modo che crederanno più opportuno alle trattative.

### 204 miliardi di debito in Germania

ZURIGO, 19 sera

Al Ministero delle Finanze tedesco hanno avuto luogo in questi giorni delle conversazioni circa l'assestamento da dare ai debiti fluttuanti della Germania. Dalla discussione è risultato che il debito dell'impero ammonta a 204 miliardi, dei quali circa 100 sono fluttuanti.

### Le necessità economiche della Francia
#### secondo il ministro Marsal

PARIGI, 19 notte

Oggi sono incominciate le sottoscrizioni al Prestito Nazionale francese e fin dalle prime ore del mattino le banche furono affollate da sottoscrittori, e nel pomeriggio si viderò lungheggiare davanti alle loro porte code umane. Si può dire che il pubblico ha largamente risposto all'invito della stampa e che ha corrisposto alle speranze del Governo. Anche dal mondo finanziario si fa propaganda per il prestito.

Oggi il ministro Marsal si è recato alla Borsa ed ha pronunciato un discorso. Egli ha detto: «La Francia esce martoriata da una lunga guerra di cinque anni, che non ha mancato di svolgersi sul suo territorio. Essa ha fornito il campo chiuso, ove le armate del diritto hanno spezzato lo sforzo di dominazione mondiale germanico. Oggi però delle risorse considerevoli sono necessarie per rialzarci dalle rovine dei campi di battaglia, per rendere il nostro Paese così grande nella pace, come fu grande nei combattimenti. L'opera da compiere è immensa. Bisogna che tutti vi mettano la buona volontà, tutti i loro sforzi e tutti i loro cuori, pensando a quelli che sono caduti e dei quali siamo i continuatori ed i debitori.

Bisogna dar lavoro a tutti, ma perchè questo lavoro sia realmente compiuto, bisogna che noi possiamo produrre a prezzi ragionevoli e che riusciamo ad esportare in buone condizioni. La situazione attuale del mercato del cambio ostacola i nostri rifornimenti di materie prime. Se essa dovesse continuare, le nostre compere all'estero diminuiranno di più. Una crisi di disoccupazione potrà sopprravenire. Il successo del prestito, mostrando la fiducia che abbiamo in noi, darà anche all'infuori delle nostre frontiere la prova della nostra forza.

Bisogna opporre una produzione continua ed accresciuta, riconducendo i prezzi di tutti gli oggetti a cifre ragionevoli, la stabilità del corso del mercato e sopratutto la riduzione della circolazione fiduciaria interna».

### Un me saggio di Deschanel al Parlamento
#### La Francia
#### deve consolidare le sue alleanze

PARIGI, 19 sera

Il nuovo Presidente Deschanel è entrato oggi effettivamente in funzione. Ha indirizzato al Parlamento un messaggio in cui dice che non vi è un destino più alto di quello di servire la Francia.

Il messaggio, continua poi: «Vi ringrazio per avermi permesso di servirla ancora insieme a voi, ritenendo che l'unione nazionale, la quale ci aiutò a vincere la guerra deve aiutarci a vincere la pace. Avete fatto di me il Presidente di tutti i francesi. In quest'ora decisiva per la storia della Francia e per la storia universale, tutto ciò che riaccendesse le vecchie discordie sarebbe un delitto contro la Patria.

Nostro primo dovere è di stabilire chiaramente dinanzi al Paese la nostra situazione diplomatica, militare, economica e finanziaria, ma non possiamo costruire la nostra futura politica che su dati precisi. Faccio appello a tutto ciò che nelle nostre assemblee racchiude esperienza ed intelligenza, per questo atto di sincerità e di probità morale, fortificare l'unione di tutti i popoli che lottarono per il diritto e che perciò sono grandi, stringere i nostri legami con coloro i quali per l'affinità e gl'interessi si avvicinano a noi, è questa la prima garanzia di pace e la base di quella Società delle Nazioni, alla quale il trattato di Versailles ha affidato l'esecuzione di alcune clausole capitali ed alla quale dobbiamo dare mezzi di azione efficaci per risparmiare al mondo nuovi dolori.

La Francia vuole che il trattato al quale la Germania pose la firma sia rispettato e che gli aggressori non le strappino i frutti dei suoi eroici sacrifici. Essa intende vivere di sicurezza. Oggi, come ieri, la nostra politica è una questione di volontà, di energia e di fede. Il popolo russo ha combattuto con noi durante tre anni per la causa della libertà. Padrone di sè stesso, possa riprendere ben presto nella pienezza del suo genio, la sua missione civilizzatrice. La questione di Oriente ha scatenato periodicamente la guerra. La sorte dell'impero ottomano non è ancora decisa. Anche colà i nostri interessi, i diritti delle nostre secolari tradizioni devono essere salvaguardate.

#### I problemi della pace

All'interno come all'estero i problemi della pace non sono meno ardui di quelli di ieri. Essi risiedono eguali virtù di lavoro tenace e se occorre nuove privazioni.

Ogni francese deve pagare secondo la sua potenzialità contributiva la sua parte d'imposte. Chi tentasse sottrarvisi commetterebbe un atto analogo a quello del soldato che diserta le trincee e fugge dal campo di battaglia. Il contribuente farà il suo dovere, se gli si espone francamente lo stato dei nostri affari. Questo è quanto la Francia attende dal suo patriottismo.

I problemi economici: quelli del grano, del carbone, dei trasporti e del cambio esigono anch'essi dapprima una esatta impostazione, poscia un metodo rigoroso ed infine, per impedire una crisi, la coordinazione di tutti gli sforzi.

Il messaggio così prosegue: «Bisogna perfezionare e completare la nostra legislazione sociale, difendere la famiglia, prevenire mediante provvedimenti di equità i conflitti tra capitale e lavoro, aprire l'accesso sempre più rapido dei lavoratori alla proprietà». Il messaggio rileva che la più ardente sollecitudine deve essere spiegata a favore delle popolazioni delle regioni invase e così anche dei mutilati, delle vedove e degli orfani.

#### L'Alsazia Lorena

Il messaggio continua: L'Alsazia e la Lorena, per la sua immutabile e commovente fedeltà divenne agli occhi del mondo la personificazione stessa del diritto. Nessuna fortuna più alta negli annali umani toccò ad un popolo. Le nostre care provincie sono per la Francia un'ammirevole scuola di libertà e di saggezza. Ispiriamoci alla loro sensibilità così fine, così profonda. Ascoltiamo i battiti del cuore e faremo tutti il nostro dovere».

Dechanel invia poscia l'espressione della materna tenerezza della Francia alla grande famiglia coloniale francese e così conclude: «Dopo i Governi e le Assemblee che portarono il peso della guerra, dopo i grandi francesi in prima fila dei quali saluto il mio illustre predecessore, dopo i nostri sublimi soldati e marinai, i quali saranno circondati dalla ferma riconoscenza della Patria, noi assolveremo il nostro compito formidabile, se conserveremo nelle nostre anime quella sacra fiamma che ha reso la Francia e la Repubblica invincibili e che ha salvato il mondo.

Fin dalla lettura, da parte di Millerand, delle prime frasi del messaggio presidenziale, prorompono gli applausi. Particolarmente applaudito è il passo in cui si dice che la Germania dovrà osservare il trattato di pace. La perorazione è salutata da applausi unanimi.

Letto poco dopo anche al Senato, il messaggio fu accolto da applausi laddove Deschanel saluta il suo predecessore. Tutti i senatori si voltano verso Poincaré, che è presente alla seduta e gli rivolgono una triplice salve di applausi. Poincaré ringrazia inchinandosi.

### Il successore di von Lersner

PARIGI, 19 sera

Si annuncia da Berlino che a succedere a von Lersner a capo della Delegazione tedesca per la pace a Parigi, il Governo di Berlino ha destinato Otto Goppert, che già faceva parte della Delegazione come consulente diplomatico. Il *New York Herald* non esita a definirlo come uno dei migliori diplomatici tedeschi. Egli è stato anche addetto all'ambasciata tedesca di Costantinopoli e poi direttore della sezione orientale presso il Ministero degli Esteri. Il giornale gli attribuisce anche la convinzione della necessità di un'intesa fra Germania e gli Alleati.

### Il nuovo vice questore di Trieste

ROMA, 19 sera.

Si ha da San Remo che il cav. Gargano, commissario di pubblica sicurezza a Ventimiglia, è [illegible] promosso al grado di vice Questor[illegible]stinato a Trieste.

### Importanti alienazioni di navi e materiali
#### della R. Marina

ROMA, 19, sera

Risulta da fonte attendibile che il Ministero della Marina non sarebbe alieno dal noleggiare la R. Nave Officina «Sicilia» dotata di moderno e importante attrezzamento capace di impiegare 500 operai per lavori di riparazione di navi, materiale ferroviario e in genere lavori meccanici. La nave può trasferirsi ovunque coi propri mezzi, e nello attuale momento si ritiene che potrebbe rendere molto in Levante e nel Mar Nero.

Come è già stato annunziato, la R. Marina cederebbe lo scafo della R. Nave «Caracciolo» ora sullo scalo a Castellamare e che sarà prossimamente varato; nonchè la R. Nave «Leonardo da Vinci» che, rimessa a galla, si trova ora nel bacino di Taranto per i lavori necessari a raddrizzarla.

L'odierna penuria di tonnellaggio, e l'elevato costo di esso, fanno ritenere che queste due navi potrebbero vantaggiosamente allestirsi come piroscafi celeri per passeggieri o nella peggiore ipotesi per trasporto nafta od altre merci.

Sembra sia pure intenzione del Ministero della Marina di alienare naviglio, macchinari e materiali in genere che nelle attuali condizioni del mercato possono riuscire di grande utilità alle industrie meccaniche e navali; sempre quando sia riconosciuto che tale alienazione risulterà vantaggiosa all'economia nazionale in genere.

Per le alienazioni sopra menzionate, in generale sembra non si abbia l'intenzione di indire aste pubbliche; poichè tali alienazioni vanno subordinate a particolari condizioni e garanzie che non è possibile determinare a priori nei capitolati per le aste stesse, se si vuol salvaguardare insieme agli interessi dell'Erario quelli dell'economia nazionale in genere, ed evitare colpi di speculazione. Si ha peraltro ragione di credere che il Ministero della Marina darà di buon grado a chiunque possa averne interesse tutte le informazioni necessarie, consentendo pure sopraluoghi informativi.

Si può ritenere che in base alle offerte di massima che pervenissero al Ministeri della Marina, questi procederebbe a trattative private con tutti coloro che le presenteranno, per poi concludere con chi farà le condizioni più convenienti per l'Erario pubblico e per l'economia nazionale.

Conviene quindi, che chiunque si interessa a tal genere di affari assuma in tempo le informazioni del caso, e faccia senza ritardo le offerte che crede; essendo evidente la convenienza di non ritardare eccessivamente le cessioni di materiali di ogni genere che il Ministero della Marina sembra sia propenso ad effettuare, affinchè l'economia nazionale ed il pubblico erario possano trarre al più presto da tali cessioni ogni possibile vantaggio.

### Agitazioni e scioperi
### La calma è ritornata in Liguria

GENOVA, 19, sera,

Dopo i violenti gravissimi incidenti avvenuti a Sestri, Voltri e Cornigliano, la calma è ritornata in quelle industrie cittadine. Stamane gli operai si sono astenuti dal rinnovare il tentativo di ieri mattina e si sono, invece, affidati all'opera di una commissione, la quale ha l'incarico di trattare con gli industriali per la soluzione della incresciosa vertenza, che è stata causa di tanti deplorevoli incidenti.

La vertenza, come è noto, fu causata dal fatto che gli industriali credettero di ritenere agli operai le giornate non lavorative, verificatesi durante gli scioperi degli elettricisti. Ora sembra che in ambo le parti sia subentrato un vero spirito di conciliazione.

Stamane ha avuto luogo, infatti, una riunione al palazzo della Prefettura e sembra che sia prossimo un accordo. Secondo quanto si dice, gli industriali si impegnerebbero a pagare le giornate con rate, conglobandone l'importo con la prossima concessione di caro viveri.

### Un comunicato del Governo

ROMA, 19 sera.

Le notizie pubblicate da alcuni giornali circa gli incidenti avvenuti a Genova sono molto esagerate. L'allarme che esse creano nell'opinione pubblica, non trova rispondenza nella reale situazione delle cose. Si ha fiducia che presto le attuali difficoltà saranno superate. (*St.*)

### Lo sciopero dei chimici si estende
#### 1700 operai licenziati

SAVONA, 19 sera.

I chimici dei numerosi stabilimenti del nostro circondario, per solidarietà coi compagni di Milano e di Torino, malgrado le ottime offerte di aumento ad essi assicurate dalla direzione degli stabilimenti, ebbero ad astenersi dal lavoro. Una prima dolorosa conseguenza di tale astensione, deve ora considerarsi il prolungarsi dello sciopero fra il personale della Società Italiana Prodotti Esplodenti (S. I. P. E.), a causa del quale si è avuto il raffredamento dei forni, per riparare i quali occorrono non meno di tre mesi. In seguito a ciò, la direzione della Società ha chiuso lo stabilimento ed ha licenziato 1700 operai.

### Lo sciopero generale a Greve di Chianti

FIRENZE, 19 sera.

Si ha da Greve di Chianti che in seguito all'arresto dell'operaio Orlando Lotti per oltraggio all'Arma dei Carabinieri, è stato proclamato lo sciopero generale.

### A Napoli lo sciopero dei metallurgici
#### continua

NAPOLI, 19, sera

Anche stamane lo sciopero dei metallurgici continuò completo. Gli stabilimenti dell'Ilva sono completamente deserti e sono guardati da numerosa truppa. Il segretario della federazione, dopo essere intervenuto in un comizio, si è recato alla direzione della Società Ilva, dove gli è stato confermato che la chiusura è dovuta unicamente alla mancanza del carbone.

Nel pomeriggio Bruno Buozzi si è recato a colloquio col Prefetto e oggi alle ore 17 in un comizio ha riferito alle masse i risultati di questo colloquio, che si spera possa essere stato definitivo.

Lo sciopero dei dipendenti della società Bacini e Scali è finito colla vittoria degli operai, ma la questione dell'Ilva, ora complica le cose. L'Ilva non è certamente disposta a riaprire i cantieri, se prima non otterrà dal Governo facilitazioni e approvvigionamento in materie prime.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri presso alla Banca d'Italia erano state sottoscritte 183,819,800 lire, delle quali 930.000 lire circa raccolte dal Sottocomitato femminile all'Ufficio della Permanente.

***

**L'avv. Mario Pelosini,** come è stato annunciato, dirà stasera alle 19 nella sala maggiore della Camera di Commercio diverse composizioni in versi e prosa a scopo di propaganda per il Prestito Nazionale. L'ingresso sarà libero al pubblico.

### XXV Lista di sottoscrizione

Serra Luigi II sott. 10,000, Sertale Maggiore, 100,000, Silla Antonio, 6900, Snepal Francesco, 13.000, Snidelar Anna, 1.000, Soc. Adriatica Ferr. Metalli II sott. 50.000, Stanier Francesco, 8.000, Steiner Ignazio IV sott., 10.000, Stölker Ugo II sott., 10.000, Taccari Giuseppe, 55.200, Terni Giorgio II sott., 12.000, Tominz Alfredo, 1.000, Tonini Adolfo II sott., 17.900, Urbani Pietro, 500, Uxa Riccardo, 1.100, Vivante Felice, 9.600, Wannieck Lodovico II sott., 6.000, Weegenast Carlo, 10.900, Zennaro ved. Elisa, 1.200, Zennaro Giorgia, 1.200, Zennaro Laura, 900, Zennaro Marcello, 1,200, Zennaro dott. Remigio, 1.200, Zivnostenska Banka, 235.200.

Acquarone Aldo L. 1900, Altarass Vittorio 10,000, Banca Provinciale Istriana, Pola 400,000, Barsotti Alessandro 2000, Baseggio Ettore 100, Battistella avv. Luigi 10,000, Battistella avv. Silvio 10,000, Beltrame Carlo II sott. 100, Beltrame Giovanni II sott. 100, Benussi Arturo 11,400, Berini ved. Luigia 20,000, Bertoia Apollinare 8400, Bevilacqua Antonio 10,000, Bisesti Vittoria 6300, Bomman M. 10,000, Borghi Sofia 2000, Bradamante E. e G. 20.000, Brancovig Vincenzo 1200, Calò de Anita 2000, Calò de Emanuele 1000, Calò de Giordano 1000, Calò de Teresita 1000, Camera di Commercio 250.000, Camerino Giacomo 20.000, Caneva Luigi 3000, Cappello Luciano 5000, Carmelich-Menzel Lucy 16,000, Cei Emilia 200, Cesare cav. Alessandro 100,000, Cesareo e Carmelich (Caffè Specchi e Garibaldi) III sott. 30,000, Clemencich Ferruccio 400, Clemencich Guido 200, Clemencich Maria 400, Cramer e Schwarz II sott. 10,000, Crevatin Emma III sott. 400, Danicourt Berta 100, De Franceschi Fratelli II sott. 6000, Del Senno nob. Antonio 28,000, Depiera Emma 700, Depiera Rachele 700, Doria Felice e Figli 11,200, Fano Leone II sott. 3000, Farfoglia Carla 3000, Finchello Enrico 200, Finzi Vittorio 200, Flori Pietro 500, Florit Vittorio 3000, Fondo Pensioni Camera di commercio 250,000, Fradelloni Gabrielle 100, Franza Antonia 1.100, Frausin ing. Nicolò 3500, Funzionari Camera di commercio 104,000, Ginnasio Liceo Petrarca 90,600, de Gioia Vito II sott. 11,500, Goffo Isidoro 4200, Gregorig Carlo 1000, Haas Leopoldo 10,000, Jellersitz Emilio dott. 5000, Kalistor Vittorio II sott. 10,000, de Laurentiis Giovanni 100, de Laurentiis Giuseppe 100, de Laurentiis Luigi 100, de Laurentiis Maria 100, Leonardi Attilio II sott. 6300, Lettich ing. Arrigo 1000, Levi Leone II sott. 5000, Limberger Maria 2400, Luzzatto Rosa II sott. 1000, Mandich Milan III sott. 5000, Mangold Rodolfo 25,000, Margoni Emerico 2000, Mann Ettore 1800, Marconetti G. 2200, Miclavez ved. Catig 20,000, Milloch Ulderico 200, Moratti fu C. Minori 1000, Morpurgo Menotti IV sott. 4000, Morpurgo Rosa 5000, Motka Federico e figlio III sott. 20,000, Nassutti Giovanni 2000, Negodi Giovanni 1000, Nepitello Sante II sott. 500, Nicolich Ruggero, Buje 4000, Olivo R. 12,200, Orlandini dott. Emilio 5000, Orsettich Vittorio 5000, Osvaldella Eleonora 100, Panfilli Dario II sott. 700, Panfili Luigi di F.ca 600, Pirona Alberto 20,000, Pitacco Maria e Mario 1300, Plescovich Virgilio 10,000, Plitek dott. V. 100, Predonzan Giovanni (Caffè Centrale) 10 mila, 48. Reggimento Fanteria IV sott. 20 mila, Resberg Giuseppina 7200, Resmini Francesco 4000, Ressler Emilio 100, Richetti Emilio II sott. 26,500, Rigo Paolo 2000, Riunione Adriatica di Sicurtà V sott. 1,000,000, Roediger Adele ved. Cesare IV sott. 25,000, Rodriguez Ruggero 700, Russi Vittorio II sott. 10,000, Sarvi Francesco 5000, Schaiowicz Maurizio 10,000, Schuller Gustavo 10 mila, Simionato Gina 200, Simonetti Orsini 3100, Sinico ved. Anna 100, Slataper Renato 3800, Sutter fu E. Figli 1200, Suvich avv. Fulvio III sott. 10,000, Tamaro Romano 5000, Tomaselli del fu Enrico Figli 900, Trevisan Diogene e ing. Umb. Fonda 50,000, Tunis Gabriella 1000, Urizio Giovanna 1000, Urizio Giovanni II sott. 10,000, Urizio Giovanni III sott. 1000, Urizio Luigia 1000, Urizio Maria 1000, Velicogna Edoardo II sott. 1000, Warth C. II sott. 100, Zampieri Pietro I sott. 10,000, Zampieri Pietro II sott. 500, Zanelli Argia 1000, Zanette Paolo 2300, Zanolla Amedeo 6000, Zencovich dott. Paolo 2000. Liste precedenti 106,418,700. Totale L. 114,996,300.

## Per cancellare le traccie della guerra

### L'attività dell'Ufficio strade nella Venezia Giulia

Tutti sanno la vastità e l'imponenza dei lavori dovuti agli uffici strade delle varie armate nostre durante gli anni di guerra. A cominciare dalle zone quasi immediatamente a tergo delle prime trincee, lungo l'intera fronte, traverso piani, a cavallo dei dorsi collinosi, rasente i fianchi delle rocce alpine, dovunque un piede umano, uno zoccolo di cavallo o di mulo, una ruota potessero transitare, in mezzo a tanta rovina di cose, con una costanza instancabile, che neppure le vicine mischie riuscivano a interrompere, si compiva un'opera poderosa che in gran parte rimarrà a testimonio e a monumento di ciò che l'ingegno, l'attività, il coraggio italiano sapevano attuare. Strade larghe e comode, mulattiere audaci si irradiavano in ogni direzione, snodandosi, salendo, discendendo, varcando corsi d'acqua, superando monti per alimentare di viveri e di armi e di uomini l'esercito in linea.

Con la conclusione dell'armistizio, mentre le armate si spostavano a occupare i nuovi territori, gli uffici strade iniziarono il compito di riparare le arterie di comunicazione danneggiate sia per il continuo uso per scopi bellici, sia per l'abbandono in cui da più di un anno le aveva lasciate l'amministrazione militare austriaca.

Così all'ufficio strade della III Armata, che durante la guerra aveva costruito o riattato le strade del Carso, venne affidata la sistemazione stradale della zona della II Armata, poi della VIII Armata e infine di tutta la Venezia Giulia, dove furono costituite diverse sezioni staccate, fra le quali le principali si trovano a Trieste, sede anche dell'Ufficio centrale, a Pisino, Pirano, Sesana, Postumia, Aidussina, Gorizia, Monfalcone, Canale, Tolmino e Caporetto.

#### I lavori nella Venezia Giulia

Dobbiamo alla cortesia del capitano Vittorio Raffaelli, che dirige l'Ufficio, alcuni dati più interessanti sull'attività svolta dall'Ufficio stesso dal 3 novembre 1918, nella nostra Provincia. I lavori di maggiore importanza vennero compiuti in particolar modo nella valle di Gorizia, dove la rete stradale si trovava in uno stato di grave deterioramento. Per esempio si rifece a nuovo completamente la massicciata della strada Merna-Ranziano-Dorimberga-Rifemberga-S. Daniele-S. Vito, lunga circa 42 chilometri, che oggi rappresenta l'itinerario più breve per giungere a Trieste, prendendo la S. Daniele-Duttogliano-Opcina-Trieste. Altra opera rilevante è stato il riattamento, o anzi, la ricostruzione dell'arteria Gorizia-Aidussina-Vippacco-S. Vito-Prevald per una estensione di quasi 45 chilometri.

In Istria il problema dei lavori era vastissimo, impossibile a essere risolto in breve termine di tempo, epperò l'Ufficio dovette limitarsi a curare le necessità più urgenti e improrogabili. Venne quindi compiuta una serie abbastanza larga di opere di carattere secondario in paragone a quelle di maggior mole effettuate nel goriziano. Così si procedette a un radicale riattamento della strada Capodistria-Pirano-Buie, lunga 38 chilometri, con l'interessante tratto Pirano-Portorose, passeggiata che costituisce una delle attrattive della regione. Inoltre vennero pure riattati i 32 chilometri della provinciale Parenzo-Pisino, e i 16 chilometri della strada Parenzo-Visignano.

Anche a Trieste l'Ufficio ha svolto una larga e proficua attività, rimettendo cioè in ottime condizioni il viale di S. Andrea fatto poi rivestire di catrame dal Comune, la via Broletto completamente, il primo tratto di via Navali dalla parte dei Cantieri, la via S. Marco. Egualmente venne sistemato il lastrico della via Fabio Severo e la continuazione di questa fino alle case operaie.

Durante l'estate l'Ufficio curò mediante tre autobotti e una trentina di carri all'innaffiamento della città. Anzi, a tale scopo vennero costruiti in cemento armato due depositi d'aqua marina, con relativi impianti di sollevamento a mezzo di motori.

#### Alcune cifre

L'Ufficio, che prima si serviva di personale militare e borghese fatto venire dall'interno, dopo l'armistizio ricorse esclusivamente alla mano d'opera locale, occupando in media dai 6000 agli 8000 operai. Anche il carreggio — circa 900 carri — è in parte del paese. Per i macchinari e altri mezzi si ripararono per la maggior quantità materiali di preda bellica, come compressori, frangipietre, autobotti ecc. Per i lavori furono impiegati 11 compressori a vapore, 23 compressori a benzina e 18 frangipietre. Le cifre che seguono danno un'idea della mole notevolissima dell'opera prestata nel periodo che va dal novembre 1918 al novembre 1919. Durante tale periodo infatti si sgomberarono 32700 metri cubi di frane, si costruirono 42000 metri cubi di muratura, si scavarono e si rinterrarono 93000 metri cubi di materiale. Inoltre vennero sparsi 340.000 metri cubi di pietrisco. Nel mese di dicembre lo sgombero di frane importò 3000 metri cubi, gli scavi e i rinterri 8000 metri cubi, la costruzione di muratura 3666 metri cubi, il pietrisco sparso ammontò a 45000 metri cubi.

Pur non avendo costruito nessuna strada nuova, l'Ufficio rifece qualche tratto regolando curve e variandone il tracciato per motivi di comodità del transito e curò essenzialmente la rete stradale già esistente che ha un'estensione di circa mille chilometri. Fino a tutto dicembre vennero riattati quasi 378 chilometri di strada, per 70 dei quali si dovette costruire una massicciata completamente nuova.

Da questi frammentari dati numerici appare quanto larga e proficua sia stata l'opera dell'ufficio nella nostra provincia, tanto colpita direttamente e indirettamente dalle vicende belliche durante i terribili anni passati. Mercè una attività continua, intelligente, fervidissima, molte traccie del passato sono state cancellate, molte rovine ricostruite a preparare un avvenire di lavoro, di pace e di benessere.

## Il Commissario Civile per Capodistria

ROMA, 19 sera

A Commissario Civile per Capodistria è stato nominato il comm. Pase, finora sottoprefetto a Spoleto.

## Assegni di benemerenza agli educatori delle terre redente

ROMA, 19 sera

Il ministro dell'Istruzione, d'accordo col ministero del Tesoro, con decreto in corso, ha elevato da dieci a cinquanta il numero di assegni di benemerenza previsti dal decreto luogotenenziale 23-11 1916 N. 1650 per direttori e direttrici, maestri e maestre, allo scopo di estendere il beneficio anche ai docenti delle nuove Provincie, che si siano resi particolarmente benemeriti dell'educazione nazionale.

## ELARGIZIONI

**Elargizioni pro Fiume.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto Mario Buttoraz, dal cav. Vittorio Maramaldi di lire 20, da Maria Maramaldi ved. Tozzi lire 20, dal cav. Bianchi dott. Simeone e consorte lire 20.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del caro giovanetta Mario Buttoraz da Giuseppe Perhauz lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Mario Kostner, dalla famiglia di Ugo Kostner lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto loro collega dott. Giuseppe Luzzatti, i medici della Cassa Distrettuale, dott. prof. Canestrini, Davanzo, Dolcetti, Freiberger, Lombardo, prof. Noferi, Scrivanich, lire 70 pro fondo vedove ed orfani dell'Associazione Medica Triestina.

Da Olga Padoa lire 50 pro Ricreatorio Giglio Padovan, e lire 50 pro Ricreatorio Riccardo Pitteri.

Per onorare la memoria del sig. Federico Krantz, da Giulio Löte lire 20 pro fondo sussidi G. Pierobon dell'Adriatica società di spedizioni.

Nel settimo anniversario della morte del cognato Emilio Ehrenfreund, da Guido e Ugo Coen lire 30 pro Monumento Fante.

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Bartole, dal dott. Almerico d'Este e famiglia lire 50, da Francesco Stranschi lire 20, da Teresa ed Anna Roncaidieri lire 40, da Maria Rota Bouillon lire 30 pro Guardia medica, da Ugo Hannappel e famiglia lire 20, dal dott. Rodolfo Hannappel e sorelle lire 20 pro Federazione femminile, da Mario e Maria Strudthoff lire 20 pro Comitato Assistenza Civile.

Nell'anniversario della nascita del figlio Guido, caduto eroicamente per la Patria, dalla signora Gina Brunner-Segrè lire 200 per l'Associazione Nazionale fra le madri e vedove dei caduti, sezione di Trieste.

L'elargizione pubblicata mercoledì pro Fiume era di Gino Vidotto anzichè Vidorno e di Giulio de Nardo anzichè de Nardi.

L'elargizione di lire 20 di Floriano Bisatz non era per la Guardia medica ma per la Società Elvetica di soccorso.

L'elargizione di Anita e Pedro pro fondo Allievi poveri della scuola industriale era di lire 15 e non 25.

## CONFERENZE

**All'Università Popolare.** Oggi, alle 20.15, nella palestra della scuola di via Giotto il prof. Ferruccio Borri, uno dei pochissimi fra noi che conoscano e studino la lingua e la letteratura russa, parlerà di quell'opera letteraria del Puschkin che il Mussorgski musicò: «Boris Godunoff».

Domani, alle 20.15, nella palestra di via Giotto il prof. Luigi Granl Piccà la IV lezione su: «La donna nel p[illegible] nelle opere degli antichi».

## CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

**La Lega Studentesca italiana** avverte i soci che oggi, alle 18, alla sede sociale il signor Renato Eppinger terrà una conferenza con libera discussione sul tema «Marinetti e il futurismo».

**L'Associazione Sportiva Edera** invita i soci questa sera alle 20.30 all'assemblea generale alla sede della società.

**L'Associazione Ex Allievi di Roiano** avverte che sono aperte le inscrizioni alle sezioni ginnastica (palestra, scherma, lotta e boxe), podistica (velocità, mezzo fondo, resistenza e marcia) e ciclistica. Le inscrizioni si accettano il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 20 alle 22, nella palestra di via Ruggero Manna. Per la scherma la tassa mensile è di lire 2.

I calcisti della prima squadra si ritroveranno domenica alle 13 ai volti di Chiozza, gli altri, alle 9. Oggi, il solito allenamento di corsa.

**Il «Club Veloce Trieste»** invita la direzione a un'adunanza stasera alle 20 all'Hotel Moncenisio.

**La Società Alpina delle Giulie** invita i soci al congresso generale stasera, alle 19, nella sede sociale ai Portici di Chiozza 1.

**Il Circolo degli studenti universitari** invita i soci a un'adunanza oggi, alle 12, alla sede sociale.

**Al Ricreatorio comunale di via dello Scoglio** fu, giorni fa, la mostra dei lavori femminili. In una sala addobbata con tricolori e con ritratti di eroi nazionali facevano bella mostra camicette, sottane, vestiti, corpetti. Erano i lavori delle brave scolare, fatti con esattezza, con precisione, con diligenza, le ore pomeridiane che le loro compagne più piccine sono nel campo dei giochi. Molte mamme visitarono la bella mostra e parvero contentissime della capacità delle proprie bimbe.

La mostra fu visitata dall'ispettore prof. Nicolò Cobol ch'ebbe parole di lode per le brave cucitrici, per la zelante maestra di cucito signora Giovanna Miniussi e per il direttore signor Ugo Fabro.

Per festeggiare l'avvenimento, la sera furono eseguite le due operette «Lo spazzacamino» e la «Piccola cerinaia», sotto la direzione del maestro Pernici.

**L'Unione Magistrale Triestina** convoca i soci stasera, anzichè alle 18, alle 18.30, nella scuola di via Parini, per trattare dell'ufficio del medico scolastico e dello stato finanziario della Società.

**L'Associazione Nazionale fra le madri e le vedove dei caduti** invita qust'oggi alle 18.30, a un'adunanza generale nella sala della Società Operaia in via Tintore 3, le soce e tutte le famiglie dei caduti e le famiglie congiunte e quelle persone, memori del sacrificio di tanti eroi, che l'Associazione stimano per i suoi scopi patriottici e umanitari e l'appoggiano moralmente e materialmente.

**Il F. G. Umberto Gaspardis** domani convoca il Consiglio direttivo.

Domenica gita sociale alla volta di Capodistria. Ritrovo alle 8, alla sede.

Martedì la conferenza settimanale sul tema: «Costituzione dello Stato».

# La delinquenza minorile a Trieste

## Elementi politici di una crisi morale

I risultati delle inchieste che andiamo pubblicando sull'infanzia abbandonata, corrotta, caduta nelle mani di sozzi speculatori, impressionano vivamente. A tanto è scesa Trieste che nel campo dell'infanzia faceva una volta, miracoli, prodigandosi, con illuminata pietà, in un apostolato di cui durarono tuttavia le nobili testimonianze nei Ricreatori, nella Refezione scolastica, nell'Istituto, negli Asili? Una volta... Non è storia di vent'anni fa. E' appena di ieri, di prima della guerra; è storia del 1914.

Cinque anni sono dunque bastati perchè lo stupendo edifizio, orgoglio dei cittadini, crollasse, scoprendo una piaga cancrenosa e così profonda da impressionare anche i più coraggiosi?

— La guerra — si sente dire — E' stata la guerra.

Consentiamo nel giudizio fin dove non diventa pretesto a conclusioni di parte. La guerra rallentò molti freni; intenti sicuri ebbero l'occasione e la possibilità di svilupparsi.

E' fenomeno generale. Trieste non poteva sottrarvisi, come non vi si sottrassero altre città, grandi e piccole. Senonchè da noi questa crisi di moralità fu certamente più acuta che altrove; tanto acuta che perdura, mentre altrove è già passata o sta passando.

Perchè? Che c'è di diverso nell'ambiente nostro? una maggiore perversità? una più forte tendenza al male? No. L'ambiente nostro non è peggiore nè migliore di altri, anzi, per certi aspetti, è migliore.

La causa del male è un'altra; è quasi il prodotto di una volontà maledetta, generata non dalla guerra, ma dall'odio. Oggi, che si sa quello che la guerra impose di sacrifizi e di privazioni ai grandi centri urbani dell'Intesa e degli ex Imperi Centrali, una verità dev'essere proclamata: nessuna città non invasa soffrì più di Trieste! La guerra... ma no! La guerra passò, squassando, su Vienna, su Berlino, su Parigi, su Roma; ma le traccie ch'essa lasciò nella terra di San Giusto furono il superamento di sè stessa in un orrore anche più vasto. I bandi, che altrove chiamavano sotto le armi gl'idonei, diventavano a Trieste reclutamenti forzati in massa, dai 18 ai 54 anni; gli obblighi di consegna diventavano spogliazioni, le requisizioni furti, il contingentamento dei viveri una triste burla; quando Vienna soffriva la fame, Trieste ne moriva.

Le scuole? I Ricreatori? La ginnastica? La Lega? Tutto lo sforzo di una generazione, riuscita contro il malvolere del Governo a collocarsi nel piano di una gentile operosa vita italiana, cadeva sotto i colpi feroci dei Lonek, dei Lund, dei Krekic-Strassoldo, dei Frieskene e dell'altra triste genìa di spie, d'aguzzini e di pescicani messa addosso alla città, come le sanguisughe sopra un corpo ammalato... Trieste era forte, era sana; le fu succhiato il sangue migliore; fu sbattuta a terra, percossa, dilaniata; durò tre anni, e alla fine soccombette, senza più resistenze. Cominciò allora l'opera più malvagia; a questo grande corpo senza vita restava ancora un'anima; bisognava insozzarla; bisognava introdurre nelle coscienze intorbidite i germi di una malattia morale, più grave nelle conseguenze di tutte le sofferenze materiali.

Si videro allora biglietti da mille circolare nelle mani di ragazzine, pacchi di banconote, gonfiare le tasche di ragazzi dodicenni, loschi contatti formarsi tra organizzatori di ogni sorta di furti e di contrabbandi e combriccole, sempre più vaste, di giovinetti messi insieme dalla miseria....

L'autorità? Ecco: quella tremenda sbirraglia austriaca che mandava in galera intere famiglie colpevoli di non aver imbandierato le proprie case il 18 di agosto, metteva tranquillamente il visto ai «Passierschein» rosa dell'«Etappenkomando 1016» avanzati agli sportelli della Meridionale dalle piccole mani di ragazzine che si recavano a visitare il fronte di Gorizia.

Questo era fare qualche cosa di orrendamente peggio della guerra: era la volontà di consegnare all'Italia una città, in cui tutte le crisi del dopoguerra si dovessero acutizzare, annullando quasi nelle proprie antitesi l'inestimabile beneficio della liberazione.

Triste eredità; ma nell'immenso suo amore la Patria accoglie anche questa, fidando nel fervido appoggio che i nostri le daranno nella difficile opera che ancora le resta da compiere per redimere tante giovani anime, ignobilmente sagrificate a un odio così feroce da sopravvivere nei suoi effetti anche alla morte di coloro che se ne alimentavano.

## Una retata di piccoli venditori

Nel pomeriggio d'ieri l'autorità ha provveduto all'arresto di alcune decine di piccoli venditori di sigarette.

In Piazza Garibaldi si mescolarono ai passanti nell'ora del maggiore movimento numerose guardie, le quali a un certo punto si stesero a semicerchio e al fischio di chi le comandava strinsero la cerchia e acciuffarono buon numero dei ragazzi e ragazzine che molestano i passanti con l'offerta di sigarette.

In mezzo a strilli e a proteste dei piccoli, gli arrestati furono caricati su due «camions» e portati in questura.

Un'altra retata simile fu compiuta al Ponte della Fabbra.

## Arresto di un compratore

Gli agenti in borghese del commissariato di via Bachi arrestarono un tale Valentino Zvitter, proprietario del negozio commestibili in via Garibaldi 2, per aver comprato un cartoccio di quattro o cinque chili di pepe da tre ragazzini che dissero averlo rubato al Punto Franco.

I ragazzi tali C. B. d'anni 10, Z. d'anni 12 e P. F. d'anni 11, abitante in Via Ponzanino furono trovati in possesso di sei lire ciascuno.

Il F. disse che portava i soldi alla mamma che ne sarebbe stata contenta.

Lo Z. fu condotto in Via Coroneo, i ragazzi restituiti alle famiglie dalle quali erano assenti da tre o quattro giorni.

## Una triste storia di dolore e di miseria

### Abbandonate dal padre perdono anche la mamma

Un caso veramente pietoso, quello di ieri mattina. In un misero bugigattolo al numero 18 di via del Montecucco, viveva da qualche tempo nella più tragica miseria la giornaliera Giuseppina Minca, d'anni 42, madre di tre bambine: la minore cinquenne, la maggiore dodicenne. Il marito da molto tempo viveva lontano dalla propria casa e dai propri cari. La povera donna, sola, abbandonata a sè stessa, doveva procacciare il pane a sè e alle sue creature, prestando qua e là qualche servizio. Guadagnava poco. I soldi del suo lavoro non le permettevano nè di ben vivere nè di ben morire. Fino a tre giorni fa, la poveretta aveva prestato qualche servizio anche all'Amministrazione comunale del gas. Lunedì scorso anche quella piccola fonte di guadagno le era mancata. I tre lunghi giorni che seguirono furono tre giorni di indicibili patimenti per la madre e per le bimbe. Anche il tozzo di pane mancò alle poverette che seppero tutti i martiri della fame.

Ma ieri dopopranzo la triste storia finì, almeno per quella che era certo la vittima maggiore. Colta da un improvviso assalto di paralisi cardiaca, la povera donna si buttò ieri sul misero pagliericcio dal quale non si doveva rialzare più. Poco dopo, alcuni vicini, accorsi alle grida delle piccine, la trovarono lì, mezzo sepolta sotto i cenci: morta. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, non potè se non verificarne il decesso.

Intorno alla mamma morta erano le tre bambine in lacrime, le quali, in quel dolore, avevano quasi dimenticato gli assilli della fame. Il dottore, commosso, consegnò a una vicina un po' di danaro pregandola di comperare del cibo alle povere piccine. L'infermiere che lo accompagnava, commosso anche lui e tratto dal buon esempio, offrì un modesto obolo per i primi bisogni delle tre orfane, che aspettano di essere ricoverate in qualche pio istituto.

*Il prestito libero è un segno di fiducia dello Stato verso i cittadini, ai quali non venne imposto il prestito forzoso. A tale fiducia sia corrisposta eguale fiducia, affinchè non si rendano necessarie misure inevitabili di coazione, quando il Governo non riesca a ottenere nelle forme odierne i mezzi di riassettare le finanze nazionali.*

**Denuncia di locali non usufruiti.** Il Commissariato Civile per la città di Trieste e territorio rammenta agli interessati che domani si chiude il termine utile per la denuncia dei locali non usufruiti, giusta le disposizioni dell'ordinanza del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia del 27 gennaio 1920 n. 2959 Gab.

Nel rinnovare l'avvertimento che, a sensi del primo comma dell'articolo 5 dell'ordinanza suddetta, sono soggetti all'obbligo di denuncia anche i locali già requisiti, ma attualmente non usufruiti, si fa presente che contro coloro che omettessero la prescritta denuncia saranno applicate le penalità comminate dall'Ordinanza stessa (multa da lire 300 a lire 5000).

**Il provvedimento a favore degli studenti militari esteso alle nuove provincie.** Il Commissariato Generale comunica: Il Ministero dell'Istruzione comunica che è in corso uno speciale provvedimento, con cui, le facilitazioni contenute nel decreto 16 ottobre 1919 n. 2047 e nella circolare 24 ottobre 1919 num. 24296 a favore degli studenti universitari militari, saranno estese anche agli studenti delle terre adriatico-trentine, iscritti alle Università e agli Istituti superiori del Regno.

**Monte di Pietà.** Stamane saranno posti in vendita diversi pegni preziosi dal n. 18901 al n. 19600 gestione 144, dopopranzo diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione 144, assunti nell'aprile 1919.

## Suicidio

### Una tragedia di amore?

Stanotte, verso le 23.30, la Guardia medica era chiamata in via della Ferriera dove davanti alla bottega di barbiere al numero 45, sostava una folla di curiosi. Poco prima il proprietario del negozio Ferdinando Fratolli, poichè il lavorante di lui Dionisio Merlo, d'anni 35, abitante in via della Fonderia 2, non era andato ancora a consegnargli le chiavi dell'esercizio con gli incassi della giornata, era venuto per vedere se il giovane fosse ancora in bottega. Il negozio era però già chiuso. Interrogato allora l'oste Ignazio Peresini, che ha l'osteria lì accanto, il Fratolli apprese che il lavorante era stato all'osteria l'ultima volta verso le 14 a bere un bicchiere di vino. Mezzo litro di vino si era fatto pure mettere in una bottiglia dicendo che l'avrebbe pagato il domani. Credendo che il giovane avesse dimenticato di portargli le chiavi, il Fratolli, prima di allontanarsi, volle dare una occhiata nel proprio negozio per vedere se tutto fosse in ordine.

Fu molto stupito nello scorgere attraverso i vetri della porta appesi all'attaccapanni il cappotto ed il cappello del Merlo. Commosso, il Fratolli guardò meglio. Scorse a terra, in un angolo, una massa oscura. Mentre era per accendere un fiammifero e gettare così un po' di luce nel negozio, s'accorse che un odore acutissimo di gas sfuggiva dalle connessure della porta.

Nella bottega vi doveva essere una fuga di gas chè il rumore speciale ne era sensibile anche di lì fuori. Insospettito, il Fratolli aprì la porta ed entrò nel magazzino. Un triste spettacolo si presentò a' suoi occhi. A terra, in un angolo, giaceva inanime il corpo del Merlo. Il gas sfuggiva da un grosso beccuccio accanto al bollitore su cui si riscaldano i ferri per l'arricciatura. Tutte le chiavette delle lampade erano aperte. La bottega era piena di gas. Il contatore segnava quattro metri cubi.

Avvertita, accorse prontamente sul luogo la Guardia medica. Il dottore d'ispezione potè solo verificare la morte del povero Merlo.

Poco dopo sul luogo comparve anche la Commissione giudiziaria agli istantanei.

Assunti i rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Il Merlo amava pazzamente una giovane con la quale conviveva. Si crede che per lei egli si sia ucciso.

## I ladri in tre ville

Ierinotte intorno alle 4, alcuni ladri, scalato il muro, fecero una visita alle ville Sigmündt, Aichbolzer e Bonetti, comprese nell'angolo di via Rossetti e via Pietà prolungata.

Nella prima vuotarono il pollaio, nella seconda non trovarono quanto cercavano... per la previdenza della padrona di casa, e nella terza raccolsero pure un discreto bottino di pollame. Tuttavia non dovettero sentirsi soddisfatti, perchè allettati da una bella invetriata, vi penetrarono, rotta qualche lastra, e scassinata una porta stavano per introdursi nel piano terreno della villa... quando svegliato dal rumore, da una finestra qualcuno sparò un colpo di rivoltella. In un baleno i ladri scomparvero.

Dopo le 6 del mattino la cameriera dei signori Bonetti aperta una finestra, scorse nel giardino alcuni individui che trascinavano via in fretta un sacco. Prima che potesse dare l'allarme si erano allontanati.

Chi erano? I ladri che, abbandonato nella prima fuga il pollame chiuso in un sacco, erano ritornati, cauti cauti all'alba a riprendersi il pennuto bottino...

## In Cittavecchia

L'altra notte verso le 2.15, altissime grida di «aiuto aiuto» che provenivano da via Androna fecero accorrere in quella via una pattuglia delle regie guardie che perlustrava le viuzze buie di Cittavecchia.

Le grida invocanti soccorso erano state emesse da Margherita Bach, abitante in una casa equivoca in quella via.

Le regie guardie, trovarono due soldati di sussistenza che volevano a ogni costo entrare nella casa, pronunciando all'indirizzo delle donne parole di minaccia.

I due soldati furono condotti al posto di polizia del settore. Sono tali Giuseppe De Rosa, di anni 21, di S. Michele Garzeria (Girgenti) e Nicola Della Melva, di anni 20 di Foggia.

Perquisiti, furono trovati in possesso di lire 830, di un orologio di metallo e di un rasoio, di cui non seppero giustificare la provenienza.

I due furono condotti alle carceri militari.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** (Stagione d'opera). Riposo.

**Teatro Fenice.** Alle 17 e alle 20,45: la pellicola «L'eterna tentatrice» e ricco programma di varietà.

**Teatro Eden.** Dalle 16,30 in poi: la pellicola «Felicità o ricchezza» e svariato programma di varietà. — Alle 21: Spettacolissimo.

**Gran Cinema Teatro Italia.** (Via Dante Alighieri N. 1-3). «Vendicami».

**Salone Edison.** «Il Re, le Torri, gli Alfieri», di Lucio D'Ambra.

**Modernissimo** (P. S. Giovanni). Dalle 15 in poi: «Eva» con Alba Primavera.

**Novo Cine.** (Via dell'Acquedotto N. 37). «Vizio d'educazione», con Alba Primavera e Gustavo Serena.

**Cinema Excelsior.** (Via Acquedotto N. 32). «La perla del Gange», con Letizia Quaranta.

**Cinema Venezia.** (Dietro il Municipio). «La regina del carbone», con Maria Jacobine e Andrea Habay.

**Cinema Galileo.** «Il corriere di Washington».

**Cinema Roma.** «Piccoli martiri».

**Cinema Teatro Armonia.** (Via Madonnina N. 6) la film «Appassionatamente» e varietà.

**Cabaret-Varietà Maxim.** (Via Cesare Battisti 10) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

## Corrispondenza aperta

*Triestina vedova.* Si rivolga all'Ufficio di Trieste del Ministero per l'Assistenza Militare, via delle Acque 7. Per aiuti d'altro genere si rivolga alla Assistenza Civile, via Milano 10. — *Patriottico.* In quell'esposizione di guerra mancava il verde alla bandiera e l'aquila aveva una testa di più perchè il risorgimento d'Italia non era compiuto. Però il verde non sparirà più e la seconda testa non rinascerà. — *Palermo.* E' impossibile o quasi trovare un militare di truppa senza conoscere il suo reparto. Scriva al Distretto Militare cui egli appartiene o all'ultimo comando da cui dipendeva. 2) Se lei intende frequentare le regolari lezioni di una facoltà di medicina, deve adoperare i testi stabiliti dai professori. Provi leggere il trattato di G. H. Roger: «Introduzione allo studio della medicina» (Società Editrice Libraria di Milano) e comprenderà che per «studiare la medicina» non le basta una biblioteca.

*Urgentissimo.* Sedi di istituti nautici, sezione capitani navali, ci sono ad Ancona, Bari, Camogli, Catania, Chioggia, Elena (già Borgo Gaeta), Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Piano di Sorrento, Porto Maurizio, Procida, Riposto, Savona, Trapani, Venezia. Inoltre esiste un istituto pareggiato a Rimini. — *Parigino.* Chieda il passaporto per l'estero. Per ottenerlo bisogna portare la domanda all'Ufficio passaporti presso la questura.

*Incerto.* Secondo il profitto, l'assiduità, l'intelligenza. — *Amorino.* I genitori della signorina hanno ragione non solo per la «inferiorità finanziaria» ma anche per la «inferiorità letteraria» che i suoi scritti ci rivelano. Spieghi questo alla sua fiamma e si ritiri, col cuore straziato, in buon ordine, da galantuomo. — *Valuta.* Se non è in condizioni di chiedere il cambio a quel Governatorato, sbarazzarsene alla meno peggio incaricando persona di sua fiducia. — *Aurora.* Ci sono tanti animali in questo mondo. Può starci anche il dinosauro. Però con «Jumbo» ella esagera un tantino.

Continuazione nel «Piccolo della sera»

## Ogni giorno una

In Tribunale:

— Sciagurato, è la ventesima volta che vi vedo su quel banco d'infamia!

— Scusi, signor presidente, se prendessi l'abbonamento, potrei ottenere qualche facilitazione?

## SCIARADA

Ogni re chiami *secondo*:
Ma però il *primiero* è peggio.
E se ben penso, in fondo,
Peggiore il *total* veggio.

**Soluzione del giuoco precedente:**

POLI - NICE — POLINICE

## Cronaca dei furti

### In un negozio

Entrati di notte nel negozio di mercerie di Maria Jahesech, in via Giuliani, ignoti ladri rubarono alcuni vestiti fatti e biancheria del valore complessivo di lire 2200.

### In una tabaccheria

Stanotte, verso le 24, una pattuglia di carabinieri della stazione di via Chiozza colse due individui che, entrati nella tabaccheria di Giuseppe Gullin, fuggivano poi con la refurtiva.

Inseguiti dai militi, mentre uno dei ladri riusciva a fuggire, l'altro era raggiunto e arrestato.

I ladri rubarono lire 350 in biglietti di banca e due buoni del Tesoro di lire duemila. L'arrestato però non aveva seco nulla: il denaro era finito nelle tasche del fuggito.

### In una barca

L'altra notte, ignoti ladri, fecero due volte la loro visita in una barca peschereccia ormeggiata in Sacchetta. Rubarono dei crostacei del valore di lire 300, la prima volta; di lire 500 la seconda.

Il proprietario Giovanni Jograzzi denunciò il furto ai carabinieri del settore.

**L'arresto di due ricercati.** Ierlaltro, alle 17, in Corso V. E. due regie guardie catturarono un certo Giovanni Visentin che aveva commesso un borseggio in danno di Elena Villonich.

# TEATRI E CONCERTI

**Verdi.** Con un teatro completamente «esaurito» e col solito, magnifico successo, iersera si diede la quarta del *Boris Godounoff*, che valse ovazioni altissime al grande protagonista, baritono Zalesky, e vivi applausi alla signora Castellani, al basso Landskoy al tenore Lo Giudice, all'Algos ed al maestro La Rotella.

Questa sera riposo. Domani *Aida*, in abbonamento, con la Rinolfi, la Capuana, il Fleta, il Mangeri ed il Landskoy.

Allo studio *Norma*, di cui sarà protagonista la celebre Giannina Russ.

**Teatro Fenice.** Continua il successo di tutto il programma di varietà e in tutte le rappresentazioni il pubblico accorre in folla e applaude calorosamente i valenti artisti.

Oggi due rappresentazioni: alle 17 e alle 20.45 con la proiezione della nuova film «L'eterna tentatrice» interpretata da Lina Cavalieri e l'applaudito programma di varietà. Nelle rappresentazioni del pomeriggio il prezzo della poltrona è stato ridotto a lire 4.50.

**Teatro Eden.** Pubblico scelto e folto, iersera. Applauditi: Renato Berti, Florita I. Saroclè-Rosandri e Luisella. Piacquero «Les Gilbers», illusionisti, Mary et Frizzo, la ballerina inglese Stafford e gli altri. Oggi debutto del Trio Ausonia, ed ultimo giorno della pellicola «Felicità o ricchezza».

**Circo Zavatta.** Stasera alle 19.45, debutto del Trio Bellej, equilibristi.

---

**Società Filarmonico-Drammatica.** Iersera, per merito della Società Filarmonico-Drammatica, abbiamo potuto fare la conoscenza d'un violoncellista che non esitiamo a dichiarare insigne. Andrea Hekking, olandese, è difatti dotato di qualità veramente rimarchevoli, delle quali emerge sopra tutte la cavata potente insieme e delicata, che con facilità somma passa dalla pompa del canto spiegato, magniloquente, alle cristalline sonorità delle fioriture. In uno al suono limpido, dall'intonazione impeccabile, piace nel Hekking la disinvolta agevolezza dei movimenti, che supera con una sicurezza quasi spontanea i passaggi e i salti più scabrosi, e ricava nelle più difficili posizioni stupendi effetti, col maneggio sempre elegante dell'arco. Il Hekking svolse iersera un programma rigidamente classico, che nulla concede al virtuosismo, e con purezza classica di linee interpretò le tre «sonate» offerte dai grandi maestri Brahms, Boccherini e Beethoven, alle quali, per gli insistenti applausi del distinto ed affollato uditorio, aggiunse ancora, con profondità di sentimento, la famosa «Aria» di Bach.

Fatto così il dovuto elogio all'eccezionale violoncellista, noi saremmo ben lieti di poter fare anche quello dell'egregio suo cooperatore, il pianista Alfredo Casella, se non sapessimo che questo valente concertista sdegna la lode, e resta impassibile al biasimo. Nondimeno ci sia permesso d'ammirare le notevoli doti della sua tecnica e la sua penetrante intelligenza d'interprete, sia che egli rievochi dall'ubbidiente tastiera i rintocchi solenni delle campane nella cattedrale debussyana, sia che descriva con l'Albeniz la tumultuosa vita d'un porto spagnuolo. Anche al Casella il pubblico fu largo d'applausi; ed egli vi corrispose con le magnificenze pianistiche d'un «preludio» di Chopin. *a. t.*

**Il concerto di Cesare Thomson.** Vero avvenimento artistico quello di stasera. Alla Filarmonico-Drammatica si ripresenta dopo molti anni d'assenza il celebre violinista belga Cesare Thomson, che è il più insigne rappresentante della gloriosa scuola violinistica belga.

Ecco il programma della magnifica serata:
1. Corelli-Thomson: XII.a Sonata (La Follia).
2. Wieuxtemps H.: Concerto N. 4 (re minore).
3. *a*) Sinding: Romanza; *b*) Chopin-Thomson: Impromptu (la bem.); *c*) Rubinstein: Danza orientale; *d*) Chopin-Thomson: Studio in ottave.

Siederà al pianoforte il maestro Eusebio Curellich.

## VARIETÀ E CINEMA

**Eden. Ancora oggi soltanto per adulti.** Il grande interessamento del pubblico spinge l'impresa a dare ancora oggi il grandioso film «Felicità o ricchezza» al quale non sono ammessi i fanciulli. Oggi uno dei più grandi numeri d'attrazione: numero mondiale «Il Trio Ausonia», ed altri importanti numeri di varietà. Le matinèes principiano alle 16.30; alle 21 spettacolissimo. Domani debutta la simpaticissima Lucy Manon.

**Nuovo programma al Cinematografo Italia.** Al cinematografo Italia ogni film che si rappresenta è migliore della precedente, è più perfetta nella tecnica, più avanzata nella modernità, più avvincente per la bellezza e la drammaticità dell'azione. Così possiamo essere garanti presso il pubblico che raramente si è veduta una cosa come «Vendicami», il dramma che va allo schermo oggi; protagonista la bella Pepa Bonafè, e i rinomati attori Nelli Pintò e Ettore Pergiovanni; edizione della Cosmopoli Film di Roma.

«Una donnina che persegue la sua vendetta, è capace di rovesciare anche il destino», così ha sentenziato un grande pensatore straniero; e questo si vede nel dramma in parola, dove una donna porta a compimento quella vendetta che è l'ultima parola e l'ultima imposizione d'un marito suicida. Terribili sono pure nella loro semplicità esteriore, le scene alle quali dà luogo quello implacato desiderio di vendetta: si può ben dire che chi assiste alle proiezioni di «Vendicami» non può un solo momento staccare dallo schermo gli occhi affascinati. La sotterranea violenza del dramma e la bellezza delle due donne — la moglie e la rivale — contribuiscono in egual misura al fascino dell'insieme.

Per disposizione della Censura «Vendicami» è visibile solamente dagli adulti. L'orario è il seguente: ore 3.30, 4.35, 5.40, 6.45, 7.50, 8.55 e 10.

**Teatro Fenice.** Oggi due rappresentazioni: alle 17 e una alle 20.45, colla nuova pellicola «L'eterna tentatrice», interpretata da Lina Cavalieri e il ricco programma di varietà. Per le rappresentazioni pomeridiane il prezzo della poltrona è stato ridotto a lire 4.50.

**Salone Edison.** Oggi e domani ancora «Il Re, le Torri, gli Alfieri», la grande pellicola che suscitò un clamore fra tutti i nostri frequentatori. Il nostro salone, sempre affollatissimo, promette anche per queste due sere un successone. Il pubblico mostra in interesse vivissimo e intende, attraverso il dolce poema talora fantastico, talora dilettevole e vivace, il fondo variato di questa grande opera che è tutto merito di Lucio D'Ambra, autore, e degli insigni attori della nostra scena muta.

**Modernissimo Cine-Teatro.** Sempre più si apprezza l'arte fine della nuova stella dell'arte muta, di Alba Primavera nell'«Eva» di Giovanni Verga.

L'ognor crescente affluenza di pubblico intellettuale nelle meravigliose sale del «Modernissimo» fece già di questo elegante ritrovo il centro della vita cinematografica di questa città.

**Novo Cine.** Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la bellissima pellicola «Vizio d'educazione», con Alba Primavera e Gustavo Serena. Domani alla schermo la pellicola «Tormento» con Febo Mary e Elena Makowska.

**Cinema Excelsior.** Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la pellicola: «La perla del Gange» con Letizia Quaranta. Da domani in poi si proietterà la grandiosa pellicola di assoluta novità per Trieste: «Maiste Primo».

**Gran Cinema Galileo.** Oggi «Il corriere di Washington». Primo episodio: «Missione segreta», secondo episodio: «Minaccia silenziosa», con la simpaticissima Betina.

**Gran Cinema Roma.** Come si prevedeva, il cine-romanzo d'avventure «Piccoli martiri» (dell'Invernizio) chiamò pubblico in folla in questo salone. Ammiratissimo il soggetto ed i due piccoli grandi artisti che ne sono gli interpreti principali. Oggi la bella opera si replica.

# TRIBUNALI

## GIUDIZIO DISTRETTUALE PENALE

### La storia di due schiaffi

Riferimmo il 28 gennaio a. c. del dibattimento svoltosi dinanzi il pretore, su querela del cav. Giovanni Folie, ex consigliere di Luogotenenza sotto il cessato dominio, contro il sig. Carlo Castner, a suo tempo subalterno del Folie ed ora ragioniere al Commissariato Generale Civile. Il fatto è noto: Il sig. Castner, il quale si credeva perseguitato dal Folie prima e durante la guerra, imbattutosi in lui in piazza del Ponterosso, nel dicembre dell'anno scorso, gli menò due schiaffi, apostrofandolo, secondo la querela, con l'epiteto di «porco».

Il Castner, già all'udienza del 27 gennaio, ammise di aver dato i due schiaffi. Al veder il Folie, egli si sentiva sempre ribollire il sangue; quel giorno non aveva potuto frenarsi, come altre volte. Gli diede del mascalzone, non del porco.

Il patrocinatore del querelante allora domandò che anche l'offesa di mascalzone sia compresa nella querela.

L'udienza, sospesa per l'escussione della teste Vittoria Trani, una rivendugliola in piazza del Ponterosso, la quale aveva assistito alla scena, fu ripresa ieri.

La Trani conferma quanto ammette il querelato. Il Castner menò al Folie due schiaffi. Il colpito, fra il primo e il secondo schiaffo domandò scusa.

Per quello che è delle frasi, la teste dice: «Go inteso che 'l ga dito qualche parola; ma no go capido cossa. Quel che ga ciapado le sberle el gaveva urtado la mia baraca, e mi con mio marì, tignivimo el banco perchè no i ne ribaltassi i fruti!»

Intanto è annunciato che il cav. Folie non è comparso neanche a questa udienza. Malato, egli è andato a respirare la balsamica aria d'Innsbruck.

Si decampa dalla sua presenza, poichè il suo patrocinatore ammette che i «colpi» accennati nella querela si riducono a schiaffi; Il suo patrocinato nega di avere perseguitato in qualsiasi modo il Castner, ed è pronto a presentare testimonianze.

Il pretore non accetta la domanda di nuove testimonianze e respinge anche di escutere i testi dal Castner presentati all'udienza per provare il contrario.

Dopo le deduzioni dei patrocinatori, il pretore assolve il Castner delle offese verbali, non essendo provato che egli abbia pronunciato l'epiteto di «porco», e per quello confessato di «mascalzone», essendo sopraggiunta la prescrizione. Per i due schiaffi, ammettendo la mitigante della grave commozione, lo condanna a venti lire di multa.

Poichè il patrocinatore del querelante dichiara di ricorrere contro la mitezza della pena, quello del querelato dice di ricorrere punto colpa.

Pretore: il dott. Alberti; cancelliere Tamaro; patrocinatore del Folie l'avv. Andrich; del Castner l'avv. Zennaro.

## TRIBUNALE PROVINCIALE

### Crimine di furto

Antonio Vechiet, di anni 30, pregiudicato, è accusato d'aver il 12 gennaio a. c. rubato dieci tubi di ferro in danno della ditta Mario Cramer.

L'accusato si riconosce colpevole. Rubò sedotto dall'occasione e spinto dalla miseria.

Alfredo Koch, impiegato alle dipendenze della ditta Cramer, depone come in istruttoria.

Il P. M. chiede l'applicazione della legge ed una severa condanna.

La corte condanna l'imputato a quattro mesi di carcere duro.

Presiedeva il barone Ferfoglia; P. M. il dott. Bencich.

L'accusato era senza difensore.

***

Dello stesso crimine è accusato il diciottenne Bernardo R., per aver la notte dal 27 al 28 luglio u. s., da luogo chiuso rubato una bicicletta del valore di lire 600.

L'accusato ammette il fatto. Piangendo egli narra però che solo la fame lo potè costringere a commetter quell'azione. Promette di correggersi e di vivere da galantuomo.

Il P. M. chiede la condanna, concedendo la mitigante dell'incensurata condotta anteriore.

Il difensore si rimette alla clemenza dei giudici.

I giudici condannano l'imputato a tre settimane di carcere rigoroso.

Presidente il barone Ferfoglia; P. M. il dott. Bencich; difensore il dott. Kersich.

# Venezia Giulia

POLA, 19 sera — **La società magistrale a congresso.** La Società magistrale dei distretti scolastici di Pola, Rovigno e Pisino, radunatasi per la nomina della direzione, elesse i maestri: Vatta, a presidente; Angeli, a vicepresidente; Furlani, a segretario; Eisleitner, a cassiere; Relli, Zuccon, Fioranti, direttori; Ranzatto e Petronio, a revisori.

Si prese nota della lettera firmata da 15 maestri, i quali annunziano la loro uscita dalla Associazione, per costituire un sindacato aderente alla Camera del Lavoro.

**Inaugurazione della Casa del Soldato.** La Casa del soldato, che ha la sua sede nell'ex Hotel Belvedere, è stata inaugurata alla presenza di S. E. il vice-ammiraglio Cusani-Visconti e del colonnello Bianchi, comandante di presidio. Un cappellano del 145 Fanteria tenne un discorso d'occasione. Si eseguirono quindi alcune canzoni umoristiche e si proiettarono 2 films cinematografiche; una rappresentante l'arrivo del Re a Roma.

**Concorso di canzonette popolari.** L'attività del Comitato delle tre feste carnovalesche a favore della Lega Nazionale, non poteva essere coronata di miglior successo. Brillantissimo tanto l'esito morale che quello finanziario.

Ieri, per la festa delle canzonette, si era data convegno nel Politeama Ciscutti una folla allegra, per darsi liberamente a quella spensierata e simpatica gazzarra a base di urli e fischi tutta propria dei concorsi di canzonette, specialmente quando questi vengono tenuti nell'ultimo giorno di carnevale.

Vennero presentate al giudizio del pubblico sei composizioni, delle 35 inviate alla giuria, le quali, a dire il vero, confermarono il giudizio di molti che la canzonetta popolare, caratteristica degli ultimi venti anni, ha fatto il suo tempo. Nessuna originalità; soltanto ricordi di qualche aria d'operetta o dell'una o dell'altra bella canzonetta conosciuta.

Tuttavia il pubblico si divertì un mondo e si accalorò per la musica più briosa inscenando un vero pandemonio ed avvalorando il vecchio detto che «chi che ziga ga sempre rason».

Il primo premio venne conferito alla canzonetta «Lavorar per trionfar». Autori: del testo, Francesco Parentin; della musica, Giuseppe Bregant. Degna del secondo premio fu giudicata «Altro gnente...», parole di Bernardino Fabro, musica di Nicolò Bucavetz. Il terzo premio venne assegnato, dopo lunga contesa, perchè parte del pubblico lo voleva abolito, alla canzonetta «Quando se devi amar». Autori: del testo, Sergio Fabretto; della musica, Alberto Manzin.

Durante gli intervalli si ballò allegramente.

Il concorso delle canzonette era diviso in due parti: la gara per i migliori testi e quella per la musica. Dei testi presentati a suo tempo ne erano stati premiati tre con lire 100 ciascuno e precisamente: «Altro gnente...» (autore Bernardino Fabro), «Lavorar per trionfar» (autore Francesco Parentin) e «El pedocio refà» (autore Adolfo Parentin di Parenzo).

Il signor Bernardino Fabro ha rinunciato al premio a favore della Lega Nazionale.

# Notiziario Sportivo

## Le corse ai Parioli

ROMA, 19 sera

Ecco il risultato delle corse d'oggi ai Parioli:

Prima corsa: Premio Ariccia, lire 4000, metri 1600. Arrivano: 1. «Passeatout»; 2. «Oderzo»; 3. «Palermo». Il totalizzatore paga lire 6,50.

Seconda corsa: Premio Gennaro, lire 4000, metri 2100. Arrivano: 1. «Swiftbourg»; 2. «Falco»; 3. «Pronuba». Totalizzatore lire 16, 7, 7.

Terza corsa: Premio Arconte. Arrivano: 1. «Stalagmile»; 2. «Palermo»; 3. «Alciope». Totalizzatore lire 15, 9,50 e 13,50.

# Marina e Navigazione

### Il varo del piroscafo «Isonzo»

Come abbiamo annunziato nel *Piccolo* di ieri, domani, alle 10, sarà il varo del piroscafo «Isonzo» costruito nel cantiere di San Rocco, per la Società di Navigazione Libera Triestina. Il cantiere San Rocco metterà a disposizione degli invitati il piroscafo «Dori» che si staccherà dalla riva di fronte al Palazzo del Lloyd alle 9.

Il nuovo piroscafo ha lo scafo d'acciaio Siemens-Martin, con due coperte continue del tipo «shelterdeck». Gli alloggiamenti per l'ufficialità e l'equipaggio sono disposti in tre tughe sopra lo «shelterdeck».

L'«Isonzo» ha le seguenti dimensioni: lunghezza pra le perpendicolari: 390' ovvero 118.87 metri; larghezza: 53' 9" ovvero 16.38 metri; puntale in fianco: 32' ovvero 9.76 metri; ed è della portata di circa 8600 tonnellate con T. R. B. circa 5430.

Gli spazi di carico e stive sono accessibili per mezzo di cinque boccaporte principali e 2 minori. Complessivamente sono disposti a bordo 12 verricelli a vapore e 14 falconi da carico. Per la propulsione vi è una macchina a triplice espansione di circa 2200 cavalli indicati, che imprimerà al battello una velocità di 10 nodi e mezzo a mezzo carico.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carpano», da Arsa, con 220 tonn. di carbone; «Croatia», da Fiume, con 97 tonn. di merce varia e 27 passeggeri; «Gerania», da Venezia, con 5000 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Cervignano», per Spalato; «Kowno», per Venezia.

### Navigli ormeggiati iermattina agli Hangars

Hangar 1: «Tebe», car.; molo IV: «Federica», car.; molo III *A* (Lloyd): «Abbazia», car.; molo III *B* (Lloyd): «Bellaura», car.; hangar 9: «Argentina», scar.; hangar 12 *a*: «Budapest», scar.; hangar 14: «Nippon»; hangar 22: «Barbarigo», scar.; molo 1: «Bellanoch»; hangar 24: «Zapor»; molo 0: «Maria Valeria», «Sarajevo», scar.; hangar 55: «Shunkomaru», scar.; hangar 58: vel. «Maria Bella», scar.; hangar 69: «Jolcos», scar.; hangar 71: «San Rocco», scar.; riva V: «Adriatico»; molo V: «Mrav» scar.; molo VI: «Cracovia», «Narenta».

# Notiziario Mercantile

### Informazioni sulla Rumenia

La Camera di commercio e industria comunica: Eventuali interessati possono ricevere all'ufficio della Camera (al N. 921) importanti informazioni sulla situazione economica e valutaria della Rumenia.

### Fiera di Breslavia

Il Museo Commerciale tiene a disposizione degli interessati prospetti, piani, fogli d'iscrizione riferentisi alla Fiera che si terrà a Breslavia nel periodo dal 26 aprile al 1 maggio 1920.

## Borsa di Trieste

del 19 febbraio

| | | Danaro | Lettera |
|---|---|---|---|
| Banca Adriatica | Lire | 820 | 830 |
| Commerciale Triestina I. emiss. | » | 690 | 700 |
| » » II » | » | 285 | 290 |
| » » III » | » | 285 | 290 |
| » » IV » | » | 630 | 645 |
| Assicurazioni Generali | » | 15000 | 15200 |
| Riunione Adriatica | » | 3000 | 3100 |
| Tramway Triestino | » | 228 | 235 |
| Cosulich | » | 702 | 710 |
| «Dalmazia» | » | 395 | 405 |
| Gerolimich & C. | » | 2700 | 2750 |
| Istria-Trieste | » | 230 | 240 |
| Libera Triestina | » | 1206 | [illegible] |
| Lloyd Triestino | » | 1530 | 1570 |
| «Lussino» | » | 2675 | 2750 |
| Marco U. Martinolich | » | [illegible] | [illegible] |
| Oceania | » | 515 | 525 |
| Premuda | » | 750 | 770 |
| D. Tripcovich | » | 760 | 770 |
| Ampelea | » | 780 | 790 |
| Cantiere Navale Triestino | » | 395 | 405 |
| Cemento «Dalmatia» | » | 380 | 385 |
| Cemento «Spalato» | » | 445 | 455 |
| Kerka | » | 443 | 458 |
| Oleifici Triestini | » | 160 | [illegible] |
| Pastificio | » | 240 | 250 |
| Pilatura riso | » | 285 | 295 |
| Raffineria olii minerali | » | 1800 | 1900 |
| Cemento «Isonzo» | » | 165 | 175 |
| Francia | » | 128.75 | 129.25 |
| Londra | » | —.— | —.— |
| New-York | » | —.— | —.— |
| Svizzera | » | —.— | —.— |
| Berlino | » | —.— | —.— |
| Bucarest | » | —.— | —.— |
| Praga | » | —.— | —.— |
| Vienna | » | 7.— | 7.25 |
| Zagabria | » | —.— | —.— |
| Dollari | » | —.— | —.— |
| Marchi | » | —.— | —.— |
| Lei | » | —.— | —.— |

Borsa invariata — valori ben sostenuti. — Nei cambi, miglioramento della corona austro-tedesca.

MILANO, 19: Consolidato 5 0|0 85,50; Rendita italiana 3 1|2 fine 80.75; Azioni Banca d'Italia 1520; Banca Commerciale Italiana 1232; Credito Italiano 323.—; Banca Italiana di Sconto 647.—; Banco Roma 118.—; Meridionali 567; Mediterranea 284; Costruzioni Venete 198.—; Raffattino 891; Lanificio Rossi 1890; Cotonificio Cantoni 860; Cotonificio Veneziano 187.—; Miniere Elba 329.—; Acciaierie Terni 1148; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 120.—; Officine Breda 267; Ansaldo 215.—; Montecatini 180.—; Metall. Ital. 135.—; Edison 681; Vizzola 1065; Marconi 244; Molini Alta Italia 265; Industria Zuccheri 3?5.—; Raffineria Ligure-Lombarda 422; Eridania 438; Distillerie Italiane 170.—; Società Italiana Concimi Chimici 155.—; Esport. Italo-Americ. 642,50; Beni Stabili Roma 306; Aut. Fiat. 402.—; Aut. Isotta 80.—; Ilva 214; Lloyd Sabaudo —.

### Cambi in Italia

MILANO, 19: su Francia 129.75; su Svizzera 294.50; su Inghilterra 62.50; su New York 18.45.
ROMA, 19: su Londra 47.20; su New York 13.80.

### Cambi all'estero

NEW YORK, 18: su Londra 3,23,6; su Francia 14,04; su Italia 18.12.
LONDRA, 18: su Italia 61.85; su Parigi 48.15.
PARIGI, 19: su Italia 77.50; su Inghilterra 47.32; su New York 13.845; su Spagna 223.50; su Svizzera 235.

## EDITTI

**Avviamento di dichiarazione di morte** di Giuseppe Pamich fu Giovanni, nato a S. Pietro in Selve addì 21 febbraio 1884, il quale sarebbe morto in una giornata non meglio precisabile del settembre 1916, presso Stanislav, colpito da una palla al petto. La procedura è avviata dietro istanza di Gabriella ved. fu Giuseppe Pamich. Ognuno è diffidato a dare al Tribunale circolare di Pola, Sez. I, ovvero al curatore sig. Alberto Giorgis, da S. Pietro in Selve, notizie della sunnominata persona. Scorso il 31 luglio 1920 verrà dietro nuova istanza deciso sulla dichiarazione di morte.

**Intimazione.** A Petech-Covacich Matteo fu Giuseppe, assente e d'ignota dimora, si deve intimare nella causa civile pendente presso il Tribunale circolare di Pola contro l'asse giacente del defunto Petech-Covacich Carlo di Matteo, da Gimino, e cons. per nullità di contratto il con chiuso 7 febbraio 1920 Cg. I 25-1-20 con cui venne fissata la prima udienza per il 23 febbraio 1920, ore 9, presso il detto Tribunale, camera 62. A curatore dell'assente viene deputato l'avv. Devescovi, in Pola.

### Orario dell'Elettrovia Trieste-Opicina
(Poggioreale)

Da Trieste (Piazza Guglielmo Oberdan): 7.58, 8.38, 9.18, 9.58, 10.38, 11.18, 11.58, 12.38, 13.18, 13.58, 14.38, 15.18, 15.58, 16.38, 17.18, 17.58, 18.38, 19.18, 19.58, 20.30. Da Opicina (Rimessa): 7.08, 7.48, 8.28, 9.08, 9.48, 10.28, 11.08, 11.48, 12.28, 13.08, 13.48, 14.28, 15.08, 15.48, 16.28, 17.08, 17.48, 18.23, 19.08, 19.33.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

## Un Papà soddisfatto

**Le Pillole Pink hanno guarito sua figlia**

Il signor Giuseppe Berti, abitante a Firenze, via Palestri, n. 35, scriveva recentemente:



Sig.na Olga Berti (Cl. Montabone)

«Mia figlia Olga, sedicenne, ha terminato la cura delle Pillole Pink ed io vi partecipo oggi tutta la mia soddisfazione. Mia figlia è rimasta lungamente anemica, pallida, priva di appetito, sofferente d'insonnia, di stordimenti, di palpitazioni. Diveniva ogni giorno più debole e si doleva di emicranie, oscuramento della vista, punture da un lato. Aveva perduto la sua bella cera, era svogliata e triste. Le pillole Pink le hanno subito fatto molto bene. In capo a breve tempo ci siamo accorti che mia figlia non era più la medesima. Era di nuovo gaia e vivace, ben colorita e non si lamentava più di alcun malessere».

Noi formuliamo la speranza che questo attestato di lode, scritto da un padre, cada sotto gli occhi di tutti i papà turbati a causa della salute dei loro figli. Si convinceranno così che le Pillole Pink non hanno preferenze e ciò che fecero per uno lo faranno per tutti. Si faccia fare ai figliuoli, la cui salute non dà completa soddisfazione, la cura delle Pillole Pink e la guarigione sarà subito in prospettiva. L'esperienza è fatta da trenta anni: le Pillole Pink recano la tranquillità della salute nelle famiglie. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, disturbi nervosi, nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.90 la scatola; L. 20.40 le sei scatole franco, tassa bollo compresa. Deposito generale: 6, via Ariosto, Milano.

# Giuseppe Cosmitz

spirava ieri mattina confortato dalla fede e dai suoi cari.

Profondamente addolorati, la consorte **Emma** nata **Hertrum**, le figlie **Angela** mar. **Majstrovich, Fanny** mar. **Renner, Olga** mar. **Marinovich, Ida** mar. **Protegdicos** e **Argia** mar. **Cuccagna** a nome pure dei generi, dei nipoti e degli altri congiunti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà sabato 21 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 febbraio 1920.

**Si prega d'esser dispensati dalle visite di condoglianza.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

## RINGRAZIAMENTO

Con l'angoscia del dolore, ringraziamo commossi le fam. **Vida** e **Todeschini** per le Loro tante prestazioni, il sig. **Michele Giannopulo** e tutte quelle buone anime che parteciparono al nostro immenso strazio per la morte del nostro

**Angelo**

**Famiglia Gentilli**

## AVVISI COLLETTIVI

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

**Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni 1, anche presso le Librerie G. U. Trani, via Cavana N. 1 e G. Chiopris, via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite di giornali: Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.**

### Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

**DOMESTICA** cercasi in via Ruggero Manna 16, I, porta 10. 27727 B

**DOMESTICA** semplice, con buoni attestati, cercasi per due persone. Via Cesare Battisti 7, III p. (presentarsi dopo le 10). 27619 B

**DOMESTICA** anche se non tanto giovane, con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Corso Garibaldi 29, porta 11. 27707 B

### Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**AVVOCATO** 32enne assumerebbe amministrazione stabili o azienda industriale. Offerte «Pagano» al Piccolo. 21838 C

**CUOCO** offresi quale conduttore Buffet o Trattoria, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 27421 C

**AVVOCATO** praticissimo diritto italiano, contabilità, corrispondenza, francese, disponendo ore antimeridiane cerca occupazione adeguata, eventualmente amministrazione case, aziende, patrimoni. Casella postale 114 Trieste Centro. 25893 C

**AMMINISTRAZIONI** private, signorili e fiducia, assume ufficiale superiore marina in pensione. Event. cauzione. Indirizzo Piccolo. 27671 C

**CAPITANO** smobilitato, avvocato, pratico commercio, amministrazioni, buon consulente diritto italiano, impiegherebbesi. Offerte «Commercialista» Piccolo. 27791 C

**CONTABILE** capace, conoscenza francese e pratico lavori ufficio, impiegherebbesi con adeguato provento presso seria ditta, preferibilmente cassiere. Offerte sub «Provento» al Piccolo. 21884 C

**CORRISPONDENTE** tedesco, conoscenza altre lingue, bravissimo conteggio, intelligente, colto, impiegherebbesi scopo migliorare. Minimo 800 mensili. Offerte sub «Sertozzal» al Piccolo. 21896 C

**CORRISPONDENTE** francese, inglese, conoscenza tedesco, offresi per alcune ore giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 27397 C

**CINQUANTENNE** tecnico espertissimo, assumerebbe direzione tecnica importante stabilimento chimico-industriale. Primarie referenze. Scrivere «N. N.» al Piccolo. 21718 C

**ENOLOGO** tecnico, praticissimo commercio vinicolo, offresi. Serie referenze. Scrivere «Tarquani» al Piccolo. 21822 C

**DICIASETTENNE** attiva, diligente, assolta commerciali, conosce italiano, tedesco, francese, offresi praticante presso seria ditta anche senza pretese. Offerte «Fidata» Piccolo. 27711 C

**FOTOGRAFO scelto stampatore, conoscenza tutto ramo, offresi occupazione. Scrivere offerte Carlini David. Bassano** 40898 C

**GIOVANE** serio, licenza liceale, offresi seria ditta o banca. Scrivere sub «Desideroso» al Piccolo. 21850 C

**GIOVANE** volonteroso, intelligente, con coltura buona, parla varie lingue, offresi qualunque lavoro. Offerte «Eugenio» al Piccolo. 27785 C

**GIOVANE** distinta signora, moralità assoluta, già proprietaria negozio, bella calligrafia, desiderosa stabilirsi Trieste, impiegherebbesi posto fiducia, direttrice casa, commessa, cassiera, guardarobiera Hotel qualsiasi, purchè decoroso. Scrivere Barberis Chesauro 3, Torino. 41115 C

**MAGAZZINIERE** in qualunque ramo, specialmente vetrami, giovane, offresi per migliorare posizione. Offerte «Miglioramento» Piccolo. 27593 C

**MODISTA** confeziona, rimoderna cappelli prontamente; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, destra. 24755 C

**PENSIONATO,** già impiegato ufficio amministrativo in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

**SIGNORI!** I vestiti sono straordinariamente cari; quindi con un vostro vestito vecchio con poca spesa, potete servirvi come uno nuovo; portatelo subito a riparare e pulire, in via S. Giacomo in Monte N. 5, porta 7, Illincich. 27489 C

**SIGNORINA** seria, impiegherebbesi cinematografo locale quale cassiera. Offerte sub «Modestia» al Piccolo. 21756 C

**SIGNORE** 45enne, offresi seria azienda per occupazione decorosa, confacente sua età. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 21872 C

**SIGNORINA** seria, offresi a famiglia piccola, oppure signora sola, tutti lavori. Offerte sub «Seria» al Piccolo. 27743 C

**SIGNORINA** assolte scuole tecniche, conoscenza stenografia, dattilografia, offresi praticante ufficio. Offerte «Diciasettenne» al Piccolo. 27781 C

**SIGNORINA** conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi per ufficio. Offerte sub «Peurile» Piccolo. 27803 C

**SIGNORINA** distinta ed intelligente, perfetta stenodattilografa tedesca, con lunga pratica commerciale, cerca posto presso seria ditta. Gent. offerte sotto «Volonterosa 27685» Piccolo. 27685 C

**SIGNORINA** distuta, seria, intelligente, offresi cassiera. Scrivere sub «Olimpia» al Piccolo. 21900 C

**TRENTAQUATTRENNE** praticissimo commercio, teintura contabilità, amministrazioni, offresi per impiego fisso lucroso. Scrivere sub «Lucro» al Piccolo. 21890 C

**TENENTE** congedato, con licenza tecnica, impiegherebbesi presso azienda commerciale o qualsiasi ufficio, condizioni vantaggiose. Buonissime referenze. Offerte «Generoso» al Piccolo. 27563 C

**UFFICIALE** prossimo congedo, desideroso crearsi buona posizione, contabile provato, serie referenze offresi prontamente. Scrivere sub «Congedante» al Piccolo. 21878 C

**UFFICIALE** congedato, desideroso crearsi ottima posizone, intelligente, attivo, contabile, conoscenza francese, inglese, offresi a seria ditta con buon inizio. Scrivere sub «Inizio» al Piccolo. 21826 C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

**APPRENDISTI** cercansi, fabbrica specchi via Giulia 41. 27699 D

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, contabile perfettissimo, lavoratore indipendente, pratica commerciale, cercasi pel pomeriggio. Offerte al Piccolo, «Capacità 27741». 27741 D

**DITTA primaria cerca impiegato pratico ramo spedizioni, nonchè signorina e praticanti con conoscenza stenografia, dattilografia e lingue. Offerte scritte di proprio pugno con curriculum vitae e pretese sub «Celere» al Piccolo.** 27453 D

**LAVORANTE** abile sarto da uomo, cercasi. Rosada Angelo, via Istria N. 64, I p. 27627 D

**MAGAZZINIERE** provetto coloniali, droghe, pratico lavori portuali, corrispondente tedesco, francese, possibilmente inglese, signorina stenodattilografa, fattorino, ricercansi per pronta assunzione. Offerte sub «Danitalco» al Piccolo. 41118 D

**MEZZO** facchino, friulano, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 27791 D

**PIAZZISTA** bene introdotto presso commestibilisti e consorzi, cercasi verso buone condizioni. Riflettesi solamente su persona capace. Indirizzo al Piccolo. 27655 D

**SARTA** cerco per rammendare, riparazioni vestiti signora, confezionare vestiario bambini. Battisti 7, IV, porta 13. 27661 D

**SARTA** di bianco, per corredo a giornata, bravissima, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 37, I, sinistra. 27719 D

**SARTA** calzoni uomo, fini, cerca garzona. Via Olmo 4, III. 27617 D

**STENODATTILOGRAFA,** bella calligrafia, capace corrispondenza tedesca cercasi prontamente offerte sub «Lavoro» al Piccolo. Inutile offrirsi senza primarie referenze. 21364 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

**APPARTAMENTINO** cercherebbe ufficiale, camera elegantemente mobigliata, indipendente, assoluta libertà, pressi Via Conti, Istituto, Piccardi, Acquedotto. Offerte «Svich» Piccolo. 27573 E

**CAMERA** ammobiliata, elegante, eventualmente salotto, ingresso libero, cerco primo marzo, in ambiente serietà assoluta. Offrire dettagliatamente «Navigazione» al Piccolo. 27461 E

**CAMERA** ammobigliata in posizione non troppo fuori centro, cercasi prontamente. Inutili offerte con prezzo superiore lire 60 mensili. Scrivere sub «Impiegato» al Piccolo. 21848 E

**CAMERA** e salotto ammobigliati, cerco per primi marzo. Offerte sub «Capitano» Piccolo. 27641 E

**CAMERA e salotto possibilmente riscaldate, ingresso libero, cerca distintissimo signore stabile Trieste. Oltre pagamento affitto, offresi premio. Scrivere massima sollecitudine sub «Terenzio» al Piccolo.** 5001 E

**CAMERA** elegantissima, possibilmente riscaldata, ingresso libero, presso persona non affittacamere, cerca distintissimo signore, stabile Trieste. Oltre pagamento affitto, offresi premio. Scrivere massima sollecitudine sub «Fortunato» al Piccolo. 5002 E

**CAMERA** ammobigliata, posizione centrale, per signore serio. Pagamento anticipato, cercasi. Offerte negozio Bordoli, Corso 3. 27721 E

**CAMERA** modesta, ammobigliata, presso famiglia tranquilla, per impiegato stabile. Pagamento anticipato. Offerte negozio Bordoli Corso 3. 27723 E

**STANZA** ammobigliata, eventualmente pensione, giovane serio cerca massima sollecitudine. Indirizzare: «Saba» al Piccolo. 27747 E

**STANZA** bene ammobigliata, ingresso libero, cercasi da distinto signore stabile disposto pagare anche semestralmente. Offerte sub «Seme» al Piccolo. 27633 E

**STANZETTA** ammobigliata, ingresso libero cerco. Offerte «1.o marzo» al Piccolo. 27753 E

**STANZA** ammobiliata, massima pulizia, presso distinta famiglia, cercasi vicinanze piazza Goldoni. Offerte sub «Goldoni» al Piccolo. 21600 E

**STANZE** due vuote, comodo cucina cercansi. Offerte «Fotografo» Piccolo. 27367 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

**CAMERA,** uno due signori, bene ammobigliata, affittasi. Olmo 4, III, porta 13. 27615 F

**MENSA** affittasi ufficiali militari, massima comodità, grandi locali, fermativa tram. Indirizzo Piccolo. 27797 F

**STANZA** ammobigliata, gas, presso stazione meridionale, affittasi a distinto signore Indirizzo Piccolo. 27805 F

**STANZA** ammobigliata, a signore solo affittasi: unico subinquilino, famiglia non mestierante, vicino Politeama. Indirizzo Piccolo. 27697 F

**STANZA** matrimoniale affittasi. Via Tintore 5, porta 18. 27787 F

### Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

**ACCADEMIA** danza prof. cav. Daquino. Martedì, dalle 18.30-20.30 nuovo corso speciale (non principianti). Istruzione danze moderne: Vero Tango Argentino, Maxixe Brèsilienne, Rouli (grande successo), Jaz, Band, con teorie proprie premiate medaglie oro concorso internazionale maestri di ballo. Sala Fenice, telefono 16-60. 27731 G

**ACCADEMIA** danza prof. cav. Daquino. Bambini! Lunedì dalle 16-18, venerdì 15.30-17. — Adulti! Mercoledì-Venerdì dalle 17-20 istruzione danze moderne. Sala Fenice, telefono 10-60. 27729 G

**LEZIONI** stenografia impartisce signorina metodo Gabelsberger. Offerte «Stenografia» al Piccolo. 27677 G

**LEZIONI** pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

**PIANO** a nolo, circa un'ora al giorno, cercasi per lo studio del canto. Offerte sub «Armonia» al Piccolo. 27659 G

**SALA** Roma, via Carducci 12. Questa sera lezione privata di danza per signori e signorine dalle ore 19-20. La nostra scuola continua tutta la quaresima. Giulio Modugno-Morterra. 27765 G

**SIGNORA** francese, conoscenza perfetta inglese, tedesco, darebbe lezioni e conversazione. Offerte «Onére» Piccolo. 27705 G

**SIGNORINA** cerca esperto maestro contabilità (partita doppia), 2 ore settimanali. Offerte «Impiegata 27779» Piccolo. 27779 G

**SIGNORINA** toscana, alcune ore giornalmente per bambino 5 anni, cercasi. Via Machiavelli 19, III, destra. 27667 G

**SIGNORINA** seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

**SCUOLA** calzature per Signore, Signorine. Via Bachi 3, p. I. 26771 G

**VOLUMI** edizioni lusso, opere letteratura tedesca, inglese, offrono amatori biblioteche, prezzi convenienti. Dirigersi: C. Arvedi, S. Antonino, Treviso. 21520 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

**BRACCIALETTO** ore 3 brillanti, ciondolo smarrito tratto S. Francesco Bachi Boschetto Sovenzoni Acquedotto Paduina; cara memoria. Onesto rinvenitore porti, verso generosa mancia, Paduina 3, III. 27717 H

**COSTUME** da teatro bianco giallo con frangie perle argento smarrito sabato scorso; generosissima mancia portandolo Teatro Armonia via Madonnina, dalle 12 alla 1. 27757 H

**PORTAMONETE** contenente denaro, fermaglio, smarrito salendo tram piazza Goldoni; trattandosi cara memoria trattengasi denaro e portare indirizzo Piccolo. 27639 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

**APPARTAMENTI** uno due centro, sei stanze ognuno scambiansi con appartamento 9 stanze, centro, comfort, primo secondo piano. Offerte Mazzini 44 I, avvocato. 27663 I

**APPARTAMENTO** 7 locali, modernissimo, centrale, scambiasi con pari nei pressi Corso Piazza Borsa o adiacenze. Indirizzo al Piccolo. 27771 I

**APPARTAMENTO** due camere cucina, acqua, gas, posizione centrica, scambiasi con altro appartamento tre quattro camere, comfort moderno, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 27749 I

**SCAMBIASI** quartiere massimo comfort, 3 stanze camerino cucina, via Remota, con altro eguale paraggi giardino. Offerte «Remota» Piccolo. 27795 I

**SCRITTOIO** grande, completo, con vastissimi magazzini, cedesi a grande Società assumendo inventario e merci. Esclusi mediatori. Offerte «centrale» al Piccolo. 27733 I

**STANZA** ammobigliata, vista, affittasi soltanto persone distinte. Udine 12, III. 27763 I

### Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

**ALLOGGIO** 3 ambienti con salottino e cucina in posizione comoda cercasi, eventualmente subito. Offerte sub «Talmone» al Piccolo. 21874 L

**APPARTAMENTO** vuoto 3-4 camere con tutti comfort moderni cercasi in posizione centrale. Offerte sub «Centrale» Piccolo 21888 L

**APPARTAMENTO** sei nove stanze, centro, comfort, cercasi primo secondo piano, preleverebberonsi mobili signorili. Eventualmente scambierebbesi con uno due appartamenti sei stanze, centro. Offerte Mazzini 44, I, Avvocato. 27665 L

**APPARTAMENTINO** con annesso locale per uso studio cercasi per lunga durata, possibilmente centro. Scrivere sub «Thier» al Piccolo. 21898 L

**LOCALI** due per uso scrittoio in posizione centralissima cerco per primi mese veniente. Offerte sub «Veniente» al Piccolo. 21886 L

**QUARTIERE** arredato, eventualmente vuoto con 4 belle stanze, cucina, salotto, luce elettrica e tutte comodità cerco per prossimo trasloco famiglia. Offerte sub «Trasloco» al Piccolo. 21880 L

**QUARTIERE** soleggiato 6-8 stanze, cucina tutti comodi moderni cercasi sollecitamente da distinta famiglia. Offerte «Sollecito» al Piccolo. 21894 L

**QUARTIERE** 5 stanze, camerino, cucina, ripostiglio illuminazione gas e luce elettrica, scambierebbesi prontamente con altro quartiere 3 stanze, camerino, cucina, possibilmente luce elettrica. Offerte «Irma» al Piccolo. 41117 L

**VILLA con spazioso giardino o campagna cercasi eventualmente scambierebbesi con appartamento 6 locali, comfort, giardino, paraggi via Rossetti; offerte tel. 1714.** 27673 L

**500** lire regalo a contratto stipulato, procurandomi quartiere vuoto, 3-5 camere, accessori, anche fuori centro, purchè vicinanze tram, bei locali. Indirizzo al Piccolo. 27227 L

### Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

**ARMADIO** due porte, Cassone lustrofino con coperchio; vendonsi. Via Miramare 27 II, sinistra. 27625 M

**BILANCE** decimali tre, scrittoi e banchi, diversi stacci (crivelli), scaloni per carri grandi, da vendere. Indirizzo Piccolo. 27745 M

**CAMERA** letto, camera pranzo e salotto con cucina tutto completo, vendesi anche singoli pezzi. Rivolgersi via Madonna del Mare, 6, latteria dalle 12 alle 13. 381 M

**CAMERE** letto e pranzo, cucina, letto matrimoniale completo ottone, diversi armadioni, lavamani, causa partenza vendonsi buon prezzo. Via Montecucco 11. 27769 M

**CAPPOTTO** signora, pano nero, leggero, stivali (41) uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27715 M

**CARRO** grande, 4 ruote, con suste e carrozzino con 2 ruote vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 27701 M

**CASSAFORTE** L. 1400 vendesi. Via Piccardi, 17, Sanguinetti. 41120 M

**CASSEFORTI grandi 2, tre bilance decimali da vendere. Indirizzo al Piccolo.** 27527 M

**CASSE** usate, imballaggi, vendonsi subito. Negozio Bordoli, Corso 3. 27725 M

**CHIUSURA** per scrittoio e banco uso trattoria con scaffale vende. Maran, Via Fabio Filzi 4. 27783 M

**CAMERE** letto nuove da 500 a 700 lire l'una loco Vienna; lacca nera per dipingere ferro prezzo modico, aghi per macchine da cucire vendonsi. D. R. Hotel Adria, stanza 29, dalle 17-19. 27477 M

**FRANCOBOLLI** vendonsi all'ingrosso ed al dettaglio; compero scambio. Buchbinder, via delle Torri, 2. 41122 M

**FONOGRAFO** completo, 200 cilindri ed accessori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27649 M

**INDUSTRIE** femminili vendono ogni venerdì pomeriggio biancheria, borse, tovagliette, altri lavori. Via Tintore 3. 27233 M

**LOCALE** vasto, con magazzino, arredamento completo, adatto drogheria, commestibili vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27439 M

**MAESTRA** ricamo tiene ricco assortimento lavori campionati, finiti, prezzi convenientissimi. Giornalmente 14-18, via Leo 11, IV, sinistra. 27079 M

**MOTORE** benzina da 2-3 cavalli fuori d'uso con annessa pompa aspirante premente ed alcuni altri accessori vendesi nello stato in cui si trova senza veruna garanzia a condizioni favorevoli. Rivolgersi al Municipio di Pirano. 299 M

**MACININO** gigante uso industriale, e carrozzella pieghevole vendonsi. Acquedotto 22, pianoterra. 27623 M

**MACCHINA** da scrivere «Adler», buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27675 M

**MACCHINA** calcolatrice Brunsviga, quasi nuova, vendo occasione. Cremonesi, via Trento 5. 27777 M

**MANGANO** stirare vendesi prezzo occasione. Rivolgersi via Fortino, officina Fabbro. 27635 M

**MATERIALE elettrico, d'occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo.** 27645 M

**MOBILIO** vendesi in giornata; banco con marmo, credenza, tavolo, sedie, tutto laccato bianco, adattatissimo per latteria, panetteria, buffet. Grassi, C. Battisti 11, IV. 10099 M

**OGGETTI** antichi, cassapanca, armadi, orologi, tappezzerie, sedie, oggetti di chiesa e quadri vendonsi. Rivolgersi giornalmente dalle 10 alle 17, Ruggero Monna 17, II. 27691 M

**OCCASIONE!** Oro al maggior offerente: 29 Napoleoni; 1 serbo, 1 rumeno, 1 belga; 40 lire Napoleone re Italia; 2 Napoleone imperatore; 2 Carlo Alberto re Sardegna; 100 franchi principe Monaco. Offerte sub «Oro» al Piccilo. 27323 M

**PARTITA** candele da chiesa, lumini, steariche vendesi occasione, prezzi modicissimi. S. Giacomo in Monte 18, primo. 27713 M

**PORTONE** completo larice vendesi. Via Valle 10, falegname. 27647 M

**SALOTTO** stile impero, con intarsi madreperla ed ottone, cortinaggi, tappeto grande vendonsi rara occasione. Via Ugo Foscolo 18, I p., porta 7. 27773 M

**SERVIZIO** argento da tavola, 12 persone, 156 pezzi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 380 M

**SOLITARI**-brillanti, circa 17 granni offro, prezzo d'occasione; esclusi rivenditori. Grassi, C. Battisti 11, IV. 10099 M

**SPARHERD** completo vendesi. Esclusi rivenditori. Via S. Michele 25, II (2-4) 27689 M

**SPECCHIO** fino, grande, quadro orologio, vendonsi. Indirizzo Piccolo; esclusi rivenditori. 27695 M

**STANZA** stile barocco non finita vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27703 M

**STANZA** da pranzo e anticamera di gran lusso vendonsi subito a prezzo moderato. Via Alessandro Volta 2, porta 9, dalle 13 alle 15 ore. 27793 M

**STANZA** da pranzo moderna, legno mogano, mobili da giardino, tavolini, orologio, lampade gas, tappeti persiani e turchi, quadri di paesaggi con cornice oro, servizio da tavola e bicchieri per sei persone vendonsi. Rivolgersi giornalmente dalle 10 alle 17, Ruggero Manno 17, II. 27693 M

**SARTORIA** «La Modernissima» offre Tailleurs su misura ora L. 285 in poi. Ricco campionario stoffe. Impiegate, maestre ottengono pagamenti rateali. Via Sangiovanni 12. 27435 M

**TAVOLINO,** poltrona, Lira gas, bollitore, cerco. Acquedotto 11, II, destra. 27775 M

**VESTITO** nuovo, completo, da uomo, vendesi. Officina installazioni. Ginnastica 31. 27483 M

**VESTITI** vendonsi L. 110 in poi, Via Zonta 5, III. 27295 M

**VESTITO** nero, per signora media statura, taglio inglese, quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Rivolgersi Via Olmo 2, I, porta 9. 21564 M

**VESTITO** uomo, nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Mazzini 33, I. 27687 M

**VESTITI** 2, 1 cappotto, usati, vendonsi. Via Pallini 4, III, p. 16. 27709 M

**300** meli ottime varietà di sei anni d'età vende cav. Giulio Rizzatti, Fiumicello, Friuli. 27735 M

### Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

**ARGENTO** occasione monete compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondares 6 primo. 27459 N

**BROWNING** piccolo calibro a sei colpi acquisterebbesi a prezzo vera occasione. Offerte sub «Calibro» al Piccolo. 21762 N

**CARTA** vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Posta centrale, Casella postale 444, Trieste. 24863 N

**CARRETTO piccolo a 2 ruote, robusto, leggero, cercasi. Offerte «Carrettino» Piccolo.** 500 N

**CAMERA** pranzo o credenza stipo ricercansi. Offerte, via Silvio Pellico 8, II, porta 7. 27679 N

**CASSAFORTE** qualsiasi grandezza, pianino, ottomana, acquisto Stambach, Piazza Borsa 2, terzo. 10119 N

**MACCHINARIO** frigorifero, produzione 100-125 quintali giornaliera cercasi. Mafferetti, Albergo Manin Udine. 27337 N

**TRICICLO forte e leggero, con cassone legno, cercasi. Offerte «Triciclo» Piccolo.** 5000 N

### Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

**ARGENTERIA,** brillanti, oro, platino, corone fiorini, acquistansi. Eseguisce lavori di oreficeria-gioielleria, Licher, Lazzaro 11, I. 341 O

**ARGENTO** monete fiorini, oro, gioie compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska, Orologiaio, Corso V. E., 13. 27587 O

**AUTOMOBILE** grande perfetto stato, vendesi occasione. Acquedotto 14, III, destra. 27761 O

**BOTTIGLIE** vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi, Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

**FORNACI** per laterizi affini qualunque sistema, pratico moderno economico. Schizzi dettagli, ovunque assistenza lavori forfait. Zanini Sandaniele, Via Tagliamento (Udine). 41098 O

**FERRI** stirare elettrici, nichelati, offro 52 pezzi, 220 volt, peso kg. 3; 198 pezzi, 110 volt, kg. 3 ½; merce pronta Punto franco Trieste, entro dazio, prezzo lire 30. Romeo Tonut, Cormons. 27737 O

**LUBRIFICANTI.** Cercasi sub. agente esclusivo introdotto clientela. Esigonsi referenze commerciali ineccepibili e solvibilità indubbia. Antonio Casadei Castelfranco Veneto. 40873 O

**LEGNA** forte, dolce; carbone vegetale; vino Chianti; patate, vendo. Scrivere: Cappellin Torello, Pracchia (Firenze). 21828 O

**MERCERIE,** chincaglierie, calze fazzoletti, prezzi convenientissimi. Catalogo gratis. Valle Piazza Posta Vecchia Genova. 10095 O

**MATERASSI,** lanetta per materassi, stoffe. Loden impermeabili, confezioni, prezzi vantaggiosi, campioni, cataloghi gratis. Loden Dalbrun Schio. 269 O

**MOTORI** Marini Fiat 4 cilindri 25-30 HP. lire 11.000, consegna immediata Venezia. Ingegnere Monti, Cologna 2. 27643 O

**NEOMALTUSIANISMO.** Antifecondativi ambo sessi. Preservativo modernissimo donna. Riceverete gratis listino illustrato articoli intimi, catalogo pubblicazioni, educazione sessuale, richiedendogli «Istituto Pensiero», Firenze. Per invio busta chiusa rimettere 0.50 francobolli. 10183 O

**OLIO** oliva, produzione calabrese, genuino, spediscesi a domicilio, pacchi postali agricoli. Ririgere richieste: A. di Bianco, Siderno Calabria. 40500 O

**PARTITA** casse vuote, diverse dimensioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27653 O

**PIANOFORTI rileverei magazzino. Offerte scritte: Ditta Volpini, Via Istituto 22.** 27629 O

**PIETRINE** focaie, accendisigari, carrozzelle pieghevoli per bambini, specchi, tabacchiere brosch ecc. grande arrivo. Buchbinder, Via delle Torri, 2. 41121 O

**QUADRI** antichi, mobili e stoffe antiche acquistansi massimi prezzi. Scrivere: «Q. 9190» presso Unione Pubblicità Venezia. 21834 O

**RIPARAZIONI fermacapelli, bambole, borsette ecc. Bazar, via Istituto 6.** 27669 O

**SEMENTI** ortaggi, di fonte diretta, troverete da Attilio Depangher, Corso 5, telefono 3134. 77 O

**STUDIO** fotografico I. ordine Buffa e Valentini, Corso 23, ritratti artistici assoluta novità. 40884 O

*A coloro che preferiscono tenere il proprio denaro poco fruttuoso nei depositi delle Banche, queste danno esempio di saggia sicurezza, investendo i loro capitali nel prestito e guadagnando nella differenza degli interessi tra quelli offerti dallo Stato e quelli concessi dalle Banche stesse.*

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— P

**ACQUISITORE** provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste; stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzo offerte «16» Unione Pubb. Italiana Udine. 21820 P

### Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

**CAMION** 15 T. E. R., camions «Marta», portata 30-35 quintali, quasi nuovo, gomme perfette, massima prova, garanzie, vendesi. Stabilimento Fiducia, Via Giulia 49. 27553 Q

**CAMION** per prezzo conveniente vendesi occasione. Via Ronco 2, Officina Vidali. 27755 Q

**CHASSIS** 15 Ter, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Chassis» Piccolo. 27651 Q

**MOTORE** benzina 5 HP, trasportabile imbarcazione ed industrie, L. 2500. Indirizzo Piccolo. 27621 Q

**MOTOCARROZZELLE** 2 (Indian, Excelsior) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 27545 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

**ASSICURAZIONI.** Laureato espertissimo ramo incendi, primarie referenze, rileverebbe, purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importantissima compagnia con portafoglio. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 10554 R

**DECRETO** spaccio vini con o senza fermativa comperasi o prendesi in affitto. Offerte scritte Casella postale N. 507, Trieste Centrale. 27451 R

**SOCIO** capitalista lire 10.000 garantite con merce novità assoluta, articolo utilissimo per la pubblica sicurezza, già approvato dalle autorità locali, cercasi. Offerte sub «Novità» al Piccolo. 27789 R

**VENTITREMILA** lire prima intavolazione cencansi, indirizzo Piccolo. 27515 R

**6000** restituibili due mesi, pagando qualunque tasso, cerco, offrendo garanzia. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 27657 R

**60.000** lire prima intavolazione sopra stabile signorile, città. Offerte «Delka» Piccolo. 27767 R

### Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

**FONDO** adatto industria, circa 315 tese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27517 S

**VILLINO** vendesi; amena villeggiatura linea Pontebbana, possibilità affittarsi metà tutto anno. Fotografie Coletti Gorizia. 40895 S

**VILLA** luogo di villeggiatura, vicinanza mare, con grande orto, occasione vendesi vicina Trieste. Indirizzo Piccolo. 27631 S

### Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

**FANTE** ti supplico fammi avere tue notizie altrimenti impazzisco: approfitta prima occasione vieni. T. B. 27551 U

**FOX-TROT** Ginnastica, incontro ieri mezzodì, desidererei vederla domenica cinematografo occhiali. 27681 U

**GIOVANE** ex combattente offre polizza assicurazione lire 1000 per 850. Scrivere «Contro» al Piccolo. 21882 U

**FLEUR.** Ogni promessa è debito! Non aggiungo altro. Affettuosissimi. 21876 U

**MATRIMONIO,** contrarrebbe impiegato quarantenne con signorina tra 28-30, anche vedova, senza figli. Offerte sub «Matrimonio» Piccolo. 27613 U

**MY!** Son disperato. Guarisci presto. Oggi ancora senza scritti. Scongiuroti esprese tutta verità. Fammi dire quando posso venire. Con te più che mai. 00000 U

**NENY.** Sarai contenta ora! Bada però che non considero equo tuo modo procedere. 21892 U

**SALA** Garibaldi, S. Francesco 2. Oggi dalle 21 in poi il solito grande festino per i frequentatori del turno speciale. 27807 U

**SIGNORE** serio, colto, di presenza cerca conoscenza signorina, vedova, bella presenza, con risparmi, scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà 10», al Piccolo. 27611 U

**SOLE.** Felicissima! Procuri di venire, 4-5. 27739 U

**VENTENNI,** due signorine serie, colte, bella presenza, desiderano conoscere due signori adatti scopo matrimonio. Offerte «Giovinezza» Piccolo. 27801 U



# Il cinematografo della principessa

**Enrico Keroul**

**Proprieta letteraria — Riproduzione vietata** 79

E Petit Louis e Grand-Charlot — perchè sono le nostre antiche conoscenze del Castello dei Fiori — entrarono, chiusero scrupolosamente la porta come se avessero una chiave, dopo di che trovandosi tranquilli come in casa loro, accesero una piccola lanterna cieca tolta dall'altro stivale del moschettiere, l'arciere prese delle minuscole seghe dai denti aguzzi, così resistenti che parevano di diamante; poi, prendendone una ciascuno, per fare più in fretta, tutti e due si misero bravamente al lavoro.

Li lascieremo dunque alle loro criminose occupazioni per risalire un istante sul ponte ove altri personaggi ci interessano almeno quanto i due cinici malandrini occupati nella sinistra impresa.

Il nostro vecchio amico Vittorio Doyer faceva la sua apparizione sul «Friedland» vestito da cavaliere, un costume che aveva preso nella sua guardaroba di commediante quando faceva i grandi drammi del repertorio, quando si trovò improvvisamente di fronte a Cecil, il quale si apprestava a filare all'inglese, per andar a raggiungere la principessa Basilewska che l'attendeva in automobile presso l'arsenale.

— Tu! — gridò... — ti cercavo.

— Ma che cosa facevi?

— Andavo via.

— Una sera in cui io faccio con Giannina e con qualche compagno un piccolo capolavoro nel quale tu non mi hai mai visto.

E tu perderai questa unica occasione d'applaudire il tuo amico Vittorio in un personaggio abbagliante, davanti al pubblico di una sala che delira?

Cecil! Tu non puoi fare questo!

— Via!...

— Persisti nel volerti esimere?

— E' necessario.

— Ebbene, non è «chic»!

— Se sapessi come io sono affaticato!

— Ragione di più per rimanere.

— Riderai come una piccola folle.

E' un rimedio sovrano contro la fatica. E' conosciuto; questo ti rimetterà a posto!

Via! Io entro in scena a mezzanotte e un quarto, preciso.

— Ne sono spiacente, ma non posso, ti giuro che non posso.

— Non ne parliamo più, allora.

Ma che hai? Hai l'aria un po' stanca.

— Te l'ho detto, è la fatica eccessiva.

— Non insisto. Sarà. Ne avrei un rimorso se tu cadessi malato...

— A rivederci! E a domani!

E Vittorio continuò per la sua strada. Improvvisamente si volse. Cecil non si dirigeva più nella direzione di prima, e girando a destra, camminava lungo bastingaggio di fianco alla parte posteriore dell'incrociatore.

— Guarda! — pensò l'artista — ecco un burlone!

Senza dubbio avrà pensato di rimanere ad assistere al mio imminente trionfo Un compagno come lui...

E come aveva tutto il tempo di vestirsi, e sentendosi le formiche nelle gambe sentendo la musica di una mazurka, che danzavano furiosamente tutti gli invitati, si avanzò verso una raggiante marchesa Pompadour che si contentava di guardare, non avendo un cavaliere, e inchinandosi gravemente davanti a lei, a tacchi uniti, la schiena curva come a teatro:

— Marchesa, vi piacerebbe accordarmi la fine di questa mazurka? — domandò.

Con un sorriso la giovane donna gli tese la sua graziosa piccola mano inguantata; egli la prese, l'allacciò con fare civettuolo alla vita, e, passando su una misura tutti e due si mescolarono bravamente alla folla dei danzatori.

E allora, se egli avesse potuto vedere... avrebbe constatato che l'amico Cecil, osservando che la sala era deserta e non temendo più di essere veduto dagli ufficiali che si trovavano di fazione un istante prima, aveva fatto un mezzo giro, scendendo rapidamente la scala, e saltava in una barca che si allontanava rapidamente.

Un quarto d'ora dopo era seduto presso la principessa in una magnifica quaranta cavalli che li portava a grande velocità verso la villa Basilewski, dove dovevano passare il resto della notte.

Un valzer aveva attaccato dopo la mazurka; poi una polka, dopo il valzer; e non pensando più a nulla, Vittorio danzava sempre.

All'improvviso ebbe l'idea di dare una occhiata al proprio orologio e diede un balzo:

— Mezzanotte meno dieci.

Perdio! Ed egli che entrava in scena a mezzanotte e un quarto, non aveva che il tempo...

Così, eclissandosi, vivamente si dirigeva verso l'angolo dove aveva deposto la valigia che racchiudeva il suo costume, la parrucca e la scatola per il trucco, quando incontrò il capitano dell'incrociatore.

— Buona sera, comandante!

— Ah, siete voi, signor Doyer! Ebbene, vi sentite «in forma»?

— Molto.

— Vi divertirete?

— Lo credo.

— A proposito. Avete visto il nostro amico Cecil?

— Sì, un minuto fa.

— Anch'io, subito... Colà ho notato un'aria singolare.

— Ho fatta la stessa osservazione, comandante.

— Non è vero? Si sarebbe detto che cercava di evitarmi.

Che cosa può avere quel ragazzo? Ha tutto ciò che occorre per essere felice. E' giovane, ha un avvenire, una certa fortuna. Infine speriamo che non sia che una cosa passeggera, e che domani non sarà più così.

— Lo credereste voi che non voleva assistere alla rappresentazione?

— Andiamo!

— E' come vi dico io... Ho avuto tutte le pene del mondo a trattenerlo... Ma io sto qui a chiacchierare e non so nemmeno dove andare a vestirmi.

— E i vostri compagni?

— Oh, non sono in pena per essi... essi debbono essere pronti, prontissimi...

— Perchè non andate nella mia cabina?

— Un povero commediante come me vestirsi nella cabina d'un comandante della marina francese?

— E poi? Molière pranzava alla tavola di Luigi XIV... e, più recentemente Talma non era intimo di Napoleone I?

— E' vero. Allora accetto e vi ringrazio.

— Prendete. Ecco la chiave... Tutto ciò che vi raccomando è di chiudere bene la porta, sebbene stasera non ci siano dei ladri a bordo, ne sono certo.

— Ma è più prudente.

— E' vero che ciò che v'è di prezioso è chiuso in uno scrigno che sfiderebbe tutti gli assalti di «Cartouche» e della sua banda... Ma non si sa mai...

— E' inteso, comandante, io prendo i miei oggetti, discendo, mi vesto, mi trucco in un minuto e fra un quarto d'ora preciso sono pronto a entrare in scena.

E dopo aver nuovamente ringraziato il commediante s'allontanò per andare a cercare i suoi oggetti.

Nella cabina il moschettiere e l'arciere non avevano perduto il loro tempo. Con le seghe dai denti d'acciaio avevano tagliato un quadrato di ferro abbastanza grande per passarvi la mano, poi conoscendo a meraviglia la fabbricazione del meccanismo interno, avevano abilmente tolta qualche vite, e ora la porta dello scrigno era spalancata come se avessero conosciuto la combinazione che la poteva aprire.

*Continua.*